ANCITEL SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	ROMA, VIA SILVIO D'AMICO, 53
Codice Fiscale	07196850585
Numero Rea	600447
P.I.	01718201005
Capitale Sociale Euro	1.861.844 i.v.
Forma giuridica	Società per Azioni
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.705	4.668
7) altre	1.750	2.350
Totale immobilizzazioni immateriali	5.455	7.018
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	15	102
4) altri beni	11.063	20.905
Totale immobilizzazioni materiali	11.078	21.007
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	24.948	24.948
Totale partecipazioni	24.948	24.948
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	30.000
Totale crediti verso imprese controllate	30.000	30.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	539.981	-
Totale crediti verso altri	539.981	-
Totale crediti	569.981	30.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	594.929	54.948
Totale immobilizzazioni (B)	611.461	82.974
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	447.295	2.045.331
Totale rimanenze	447.295	2.045.331
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.725.912	5.374.403
Totale crediti verso clienti	2.725.912	5.374.403
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.027	5.554
Totale crediti verso imprese controllate	6.027	5.554
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.600	36.600
Totale crediti verso imprese collegate	38.600	36.600
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.947.030	3.794.826
Totale crediti verso controllanti	3.947.030	3.794.826
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.428	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	245.428	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.421	586.797

Totale crediti tributari	18.421	586.797
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.630	117.769
esigibili oltre l'esercizio successivo	125.377	7.165
Totale crediti verso altri	308.007	124.934
Totale crediti	7.289.424	9.923.115
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.784.665	1.627.882
3) danaro e valori in cassa	1.769	284
Totale disponibilità liquide	1.786.434	1.628.166
Totale attivo circolante (C)	9.523.153	13.596.612
D) Ratei e risconti	75.011	100.117
Totale attivo	10.209.624	13.779.702
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.861.844	1.861.844
IV - Riserva legale	6.422	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.258)	(127.276)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(9.983)	128.440
Totale patrimonio netto	1.853.025	1.863.008
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	134.179	202.070
Totale fondi per rischi ed oneri	134.179	202.070
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	938.373	1.022.421
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	731.182	1.481.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	231.031	357.253
Totale debiti verso banche	962.213	1.839.248
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	378.814	1.670.413
Totale acconti	378.814	1.670.413
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.250.095	4.241.146
Totale debiti verso fornitori	3.250.095	4.241.146
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.364	28.364
Totale debiti verso imprese collegate	28.364	28.364
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.299	65.138
Totale debiti verso controllanti	18.299	65.138
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.551	403.530
Totale debiti tributari	366.551	403.530
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.082	417.497
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	386.082	417.497
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.711.293	1.912.462
Totale altri debiti	1.711.293	1.912.462
Totale debiti	7.101.709	10.577.798

E) Ratei e risconti	182.338	114.405
Totale passivo	10.209.624	13.779.702

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.995.426	14.541.760
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.594.536)	(3.833.047)
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.271.090	-
Totale altri ricavi e proventi	1.271.090	-
Totale valore della produzione	9.671.980	10.708.713
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.617	13.229
7) per servizi	1.813.006	2.425.320
8) per godimento di beni di terzi	399.134	460.007
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.850.291	4.958.958
b) oneri sociali	1.474.114	1.525.278
c) trattamento di fine rapporto	357.805	361.919
e) altri costi	123.404	143.671
Totale costi per il personale	6.805.614	6.989.826
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.613	3.536
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.929	23.204
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.542	26.740
13) altri accantonamenti	62.866	87.127
14) oneri diversi di gestione	414.312	287.047
Totale costi della produzione	9.517.091	10.289.296
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	154.890	419.417
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	45.260	108
Totale proventi diversi dai precedenti	45.260	108
Totale altri proventi finanziari	45.260	108
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	135.912	194.385
Totale interessi e altri oneri finanziari	135.912	194.385
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(90.652)	(194.277)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	15.100
Totale svalutazioni	-	15.100
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(15.100)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	64.238	210.040
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	74.221	81.600
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	74.221	81.600
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(9.983)	128.440

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.983)	128.440
Imposte sul reddito	74.221	81.600
Interessi passivi/(attivi)	90.651	194.277
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	154.889	404.317
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.542	26.740
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	357.805	361.919
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	370.347	388.659
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	525.236	792.976
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.598.036	3.833.047
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.648.491	(1.710.712)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(991.051)	(672.255)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.106	17.958
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	67.935	53.782
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.622.803)	(4.330.529)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.725.714	(2.808.709)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.250.950	(2.015.733)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(90.651)	(194.277)
(Imposte sul reddito pagate)	(74.221)	(81.600)
(Utilizzo dei fondi)	(67.891)	(212.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(441.853)	(366.695)
Totale altre rettifiche	(674.616)	(854.572)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.576.334	(2.870.305)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(727)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.050)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(539.981)	-
Disinvestimenti	-	2.497.151
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(541.031)	2.496.424
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(750.813)	189.736
(Rimborso finanziamenti)	(126.222)	(117.772)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(877.035)	71.964
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	158.268	(301.917)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.627.882	1.927.727
Danaro e valori in cassa	284	2.356

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.628.166	1.930.083
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.784.665	1.627.882
Danaro e valori in cassa	1.769	284
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.786.434	1.628.166

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA
L'Organo Amministrativo di Ancitel S.p.A si è avvalso della facoltà di attuare il differimento dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2018, come deliberato dal CdA del 14 Marzo 2019 essendo tale previsione normata dall'articolo 10.6 dello statuto sociale, per la sopravvenuta determinazione del Consiglio di Amministrazione di procedere al trasloco della sede legale della società ai fini del contenimento dei costi di struttura.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'
Ancitel S.p.A. è l'azienda del sistema Anci che fornisce strumenti di supporto ai Comuni ed agli Enti Locali nell' utilizzo delle tecnologie dell'informazione e formazione, conoscenza e comunicazione. Ancitel inoltre opera come intermediario digitale nello scambio e rielaborazione di dati e informazioni tra i Comuni e le Amministrazioni centrali. La sua strategia operativa, in armonia con l'art. 4 dello statuto, prevede:
ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, lo sviluppo di progetti, la gestione e la commercializzazione di sistemi informativi, di banche dati e di servizi telematici destinati al sistema delle Autonomie Locali, degli Enti ed Istituzioni di interesse pubblico e alle Imprese, operanti nell'ambito delle economie locali;
la ricerca, lo studio e la diffusione delle più avanzate metodologie e tecnologie di trattamento delle informazioni per le attività svolte dagli Enti Locali;
le attività editoriali a supporto del conseguimento degli obiettivi sopra menzionati.

Il fine di Ancitel è quello di realizzare servizi utili ai Comuni ed agli EE.LL. in genere, avendo come obiettivo anche l' utilità istituzionale verso i propri utenti. Per questo si pone, in ogni occasione, dalla parte dei Comuni e s'impegna sempre a contenere, il più possibile, il costo dei propri servizi.
Sono stati promossi e realizzati i tradizionali servizi telematici "prodotti" da Ancitel (Il Giornale dei Comuni, Anci Risponde, la Documentazione, etc..) ed il servizio di accesso alle banche dati istituzionali (PRA, Ministero dell' Ambiente, Autorità per l'energia ecc.) ed inoltre si sono realizzate nel corso dell'esercizio, le attività, già esposte in modo esaustivo nella Relazione sulla gestione, che hanno contribuito ad individuare Ancitel quale interlocutore principale della realtà a cui si rivolge.

Queste attività consolidano in Ancitel Spa il ruolo di principale rete istituzionale del nostro paese e, infatti, si sono registrati contatti annui che dimostrano che è diventata la rete telematica dei Comuni Italiani.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra attenzione per approvazione il bilancio della Società al 31 dicembre 2018 completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, che è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).
Nella redazione del presente bilancio di esercizio si è tenuto conto, inoltre, di quanto disposto dal D.Lgs. 139/2015 - Decreto Bilanci - il cui effetto contabile derivante è stato, in osservanza del principio di comparabilità con gli esercizi precedenti, ben evidenziato nella Nota Integrativa.
Il bilancio presenta a fini comparativi i saldi dell'esercizio 2017.

Principi di redazione

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
Il presente bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 – 2423 ter – 2424 bis – 2425 – 2425 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..
Per quanto riguarda i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018:
- stante l'articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile che stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro ed al comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico;
- nei casi ammessi alla deroga sono quelle richieste da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili), od anche è ammesso che vengano adottati autonomamente dal redattore

del bilancio nell'ambito della propria responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili).
Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..
Sono stati osservati i principi di redazione del bilancio previsti dall'art. 2423 bis del codice civile come di seguito riportati.
Gli importi sono stati indicati in unità di Euro, sia nei prospetti di specie che nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico e nella Nota Integrativa, avvalendoci della tecnica dell'arrotondamento.
In particolare:
1) la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell' attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
2) sono stati indicati esclusivamente gli utili/perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
3) è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente alla data dell'incasso o del pagamento;
4) è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
5) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.
Il conto economico e la nota integrativa, sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai corretti principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri.
Non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di valutazione di cui al punto 6 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.
Si precisa, infine, che le informazioni in tema di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale così come anche quelle richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-ter) del Codice Civile sono state fornite nella Relazione sul Bilancio che costituisce parte integrante della presente ed alla quale si rinvia per quanto anche non espressamente indicato.
Nel seguito sono esposti, per le voci più significative, i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Correzione di errori rilevanti

La società non ha nè rilevato nè contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo.
Nessuna rivalutazione e svalutazione è stata operata sulle immobilizzazioni.
Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, queste ultime calcolate a partire dall'esercizio in cui i costi sono sostenuti e in relazione alla loro presunta residua utilità futura.
Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

Altri oneri pluriennali – Costi di sviluppo	In corso di implementazione
Licenze d'uso EDP	Ammortizzati in 5 anni
Altri oneri pluriennali	Ammortizzati in 5 anni o secondo durata del mutuo per prestito

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 5.455 (Euro 7.018 al 31 dicembre 2017). Il relativo dettaglio è esposto nell' allegato, inserito qui di seguito.
L'ammortamento operato ammonta ad Euro 2.613.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
	Costo Storico				Ammortamenti cumulati			
Descrizione	Valori al 31 /12/2017	Incr.ti	Decr.ti	Valori al 31/12 /2018	F.do Amm.to al 31/12/2017	Amm.ti d'esercizio	Valori al 31 /12/2018	**Immobilizzazioni nette al 31/12 /2018**
Oneri Pluriennali	32.142	0	0	32.142	29.792	600	30.392	1.750
Licenze edp	551.417	0		551.417	546.749	1.908	548.657	2.760
Marchi e brevetti	0	1.050	0	1.050	0	105	105	945
TOTALE	583.559	1.050	0	584.609	576.541	2.613	579.154	5.455

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nessuna rivalutazione e svalutazione è stata operata sulle immobilizzazioni.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
Le aliquote utilizzate corrispondono a quelle fiscalmente consentite. Esse sono le seguenti:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio:	12%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
Impianti di comunicazione:	25%
Automezzi:	25%
Macchinari e attrezzature:	15% e 30%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L' ammortamento è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2018, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata, il piano di ammortamento sarà adeguato. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata di utilizzo ecc.; inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, sarà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comporteranno il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento distinta per singola categoria di cespite e l'aliquota applicata per il computo degli ammortamenti sono di seguito indicate.
Ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 11.078 (Euro 21.007 al 31 dicembre 2017). Il relativo dettaglio è esposto nell' allegato, inserito di seguito, che evidenzia la movimentazione della voce in esame
L'ammortamento operato ammonta ad Euro 9.929.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
	Costo storico				Ammortamenti cumulati				
Descrizione	Valori al 31/12 /2017	Incr.ti per acquisizioni	Decre. ti	Valori al 31/12 /2018	Valori al 31/12 /2017	Amm.to d'esercizio	Decr. ti	Valori al 31/12 /2018	**Immobilizzazioni nette al 31/12 /2018**
Macchinari e Attrezz.	120.998			120.998	120.896	87		120.983	15
Mobili e Attrezz. d'ufficio	239.873			239.873	236.921	1.168		238.089	1.784
Macchine d'uff. elettr.	1.546.322			1.546.322	1.533.704	6.401		1.540.105	6.217
Impianti di comunicaz.	339.398			339.398	334.063	2.272		336.335	3.063
TOTALE	2.246.591	0	0	2.246.591	2.225.584	9.929	0	2.235.513	11.078

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte le partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società. Tali partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, computando nello stesso anche i costi accessori; nel corso dell'anno si è resa necessaria una svalutazione di capitale di cui si dà maggior dettaglio nei commenti alle principali voci.
Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 25 e 27 del D. L.gvo 127/91, non ricorre l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.
I crediti nei confronti delle società partecipate sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto di natura finanziaria (finanziamento soci) e non di natura commerciale.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico". Il costo storico è stato rettificato per effetto di svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio al valore della quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come disposto degli art. 2359 e 2426 C.C. Ammontano ad Euro 24.948 (Euro 24.948 al 31 dicembre 2017); esse sono costituite, esclusivamente, da partecipazioni in diverse Società, come di seguito:
- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Sardegna Srl in liquidazione , acquisita per offrire servizi ai Comuni della Sardegna;
- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Campania Srl in liquidazione (data atto 30/1 /2013), costituita per offrire servizi ai Comuni della Campania;
- Euro 24.500, corrispondente ad una quota del 10% della società Ancitel Energia e Ambiente Spa, costituita per offrire ai Comuni servizi in campo ambientale;
- Euro 10.000 corrispondente ad una quota del 100% della società Ancitel.it Srl in liquidazione dal 21/6/2017;

- Tec Databenc Soc. Cons ARL a seguito della delibera di aumento di capitale sociale del 27/6/2012 Ancitel ha sottoscritto la partecipazione al consorzio per un versamento in data 28/8/2012 di Euro 1.000;
- Euro 5.100 corrispondente al 51% del capitale sociale della società Ancitdata Srl in liquidazione con atto del 24/5 /2017, costituita in data 17/7/2012, con capitale pari ad Euro 10.000.

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato per tutte le società.
I fondi svalutazione partecipazioni in società controllate e partecipazioni in società collegate, rispettivamente pari ad Euro 15.100 e ad Euro 6.552, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nei prospetti che seguono vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Ancitel Campania Srl in liquidazione
Sede	Via Santa Lucia 76 Napoli
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro (4.958)
Perdita d'esercizio al 31/12/2012	Euro (17.394)
Quota posseduta	30%
Quota proporzionale	Euro (1.487)
Valore di bilancio	Euro 3.000
Fondo Svalutazione partecipazione	Euro 3.000

I valori della Società Ancitel Campania Srl in liquidazione si riferiscono all'ultimo bilancio approvato in data 10/12 /2015 relativo all'esercizio sociale 2012. e l'assemblea dei soci ha rinviato ad una prossima assemblea dei soci l' approvazione dei bilanci successivi.

Denominazione	Ancitel Sardegna Srl in liquidazione
Sede	Via Trieste, 6 Cagliari
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro (224.533)
Perdita d'esercizio al 31/12/2015	Euro (234.176)
Quota posseduta	30%
Valore di bilancio	Euro 3.000
Fondo Svalutazione Partecipazione	Euro 3.000

I valori di Ancitel Sardegna Srl in liquidazione equivalgono all'ultimo bilancio approvato. In data 16/9/2016 si è tenuta l'assemblea dei soci nella quale è stato presentato il bilancio 2015 che espone una perdita 2015 di Euro 234.176 e un patrimonio netto negativo di Euro 224.533.

Denominazione	Tec Databenc Soc. Cons ARL
Sede	Via Sant'Aspreno 13 – Napoli
Capitale Sociale	Euro 30.000
Patrimonio netto	Euro 27.265
Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro 0
Quota posseduta	3,33%
Valore di bilancio	Euro 1.000
Fondo Svalutazione partecipazioni	Euro 552

I valori di Tec Databenc Soc. Cons ARL equivalgono all'ultimo bilancio approvato. In data 25/6/2018 si è tenuta l' assemblea dei soci nella quale è stato presentato e approvato il bilancio 2017. Il Consiglio di Amministrazione di Ancitel ha deliberato di attivare la procedura di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs 175/2016 e, pertanto, ha richiesto al Consorzio Tec Databenc la liquidazione in denaro della propria partecipazione in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Denominazione	Ancitel Energia e Ambiente Spa
Data di Costituzione	15/06/2007
Sede	Via dei Prefetti 46 Roma
Capitale Sociale	Euro 245.099

Patrimonio netto 2017	Euro 504.429
Utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro 107.289
Quota di partecipazione	10 % Ancitel Spa
Valore di bilancio 2017 della partecipazione	Euro 24.500

I valori di Ancitel Energia e Ambiente Spa equivalgono all'ultimo bilancio approvato. In data 26/6/2018 si è tenuta l' assemblea dei soci nella quale è stato presentato e approvato il bilancio 2017.

Denominazione	Ancitel.it Srl in liquidazione
Sede	Via dell'Arco di Travertino 11 Roma
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro (11.763)
Perdita d'esercizio al 31/12/2017	Euro (6.715)
Quota posseduta	100 %
Valore di bilancio	Euro 10.000
Fondo Svalutazione partecipazioni	Euro 10.000

I valori di Ancitel.it Srl in liquidazione equivalgono all'ultimo bilancio approvato. In data 28/6/2018 è stato approvato il bilancio 2017.

Denominazione	Ancidata Srl in liquidazione
Sede	P.zza Santiago del Cile 8 Roma
Data di costituzione	17/7/2012
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto 2017	Euro (242.494)
Perdita d'esercizio al 31/12/2017	Euro (35.879)
Quota di partecipazione	51 % Ancitel Spa
Valore di bilancio	Euro 5.100
Fondo Svalutazione partecipazioni	Euro 5.100

I valori di Ancidata Srl in liquidazione equivalgono all'ultimo bilancio approvato. In data 28/6/2018 si è tenuta l' assemblea dei soci nella quale è stato presentato e approvato il bilancio 2017.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti V/ controllate e V/collegate
La voce accoglie crediti verso Controllate per Euro 56.908 (Ancitel it Srl in liquidazione) e verso Collegate (Ancitel Campania Srl in liquidazione) per Euro 20.187 per un finanziamento soci richiesto nel corso degli anni 2017 e 2018 . Per queste voci è stato costituito negli anni precedenti un fondo svalutazioni crediti di Euro 26.908 destinato alla copertura di rischi eventuali sui crediti verso la controllata Ancitel.it Srl in liquidazione e di Euro 20.187 (incrementato di Euro 6.087 nell'esercizio 2018) destinato alla copertura totale del credito verso la collegata Ancitel Campania Srl in liquidazione.

Crediti V/ altri
La voce crediti verso altri accoglie l'importo di Euro 539.981 (0 al 31 dicembre 2017), che rappresenta l'importo risultante su un corrente bancario ordinario resosi indisponibile a seguito del contenzioso con un fornitore. Nel mese di marzo 2019 è stato raggiunto con il fornitore un accordo transattivo che prevede la rinuncia agli atti esecutivi e la liberazione del pignoramento. Il 4/4/2019 il giudice dell'esecuzione ha dichiarato l'estinzione della procedura esecutiva e disposto lo svincolo delle somme pignorate.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono vantati verso soggetti italiani

Attivo circolante

Rimanenze

Il criterio di valutazione utilizzato rispetta quanto indicato dal Codice Civile e dal Principio Contabile Nazionale n° 23. Si segnala che per la valutazione delle rimanenze nell'esercizio 2018, è stata confermata la valutazione con il criterio della "Percentuale di Completamento" adottando il metodo di determinazione della stessa del Costo Sostenuto (cost-to-cost). Tale metodo è stato raffrontato con gli altri metodi di determinazione e si è rilevato una sostanziale coerenza con i dati ottenuti.

Nella voce lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 447.295 (2.045.331 al 31 dicembre 2017) sono valorizzate le attività relative a commesse infrannuali e pluriennali. Il criterio utilizzato rispetta quanto indicato dal Codice Civile e dal Principio Contabile Nazionale n° 23.
Si segnala che per la valutazione delle rimanenze nell'esercizio 2018, è stata confermata la valutazione con il criterio della "Percentuale di Completamento" adottando il metodo di determinazione della stessa del Costo Sostenuto (cost-to-cost).
Il decremento di Euro 1.598.036 rispetto all'esercizio precedente deriva dal completamento avvenuto nel corso dell' esercizio 2018 delle commesse relative ai seguenti progetti:
- Anci Puglia;
- Credito d'imposta – Imprese;
- Seveso.

Il saldo dell'esercizio 2018 si compone come segue:

Committente	Progetto	Importo al 31/12/2018
LEGANET	Mise - Comunicazione Bul 2017	218.033
LEGANET	Mise - Comunicazione Bul 2018	229.262
Totale		**447.295**

Gli importi sopra indicati sono stati rendicontati al Committente. Alla data di redazione del presente bilancio l'importo relativo al 2017 è stato fatturato ed incassato, mentre l'importo relativo al 2018 è stato in parte fatturato a fine 2018 e nei primi mesi del 2019 e la restante parte sarà fatturata nei successivi mesi del 2019.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato alla luce degli elementi di giudizio ad oggi disponibili.
Si precisa che nella valutazione dei crediti il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti sia perché in alcuni casi i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi, sia, in altri, perché il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Pertanto gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.
I fondi rettificativi delle poste attive sono stati allocati con i seguenti importi e con riferimento alle voci di bilancio: fondo svalutazione crediti per € 2.108.299 a rettifica della voce "CII 1) Crediti Vs/Clienti" per Euro 1.370.358, CII 2) Crediti v/controllate" per Euro 23.830 CII 4) Crediti v/controllanti" per Euro 623.983, CII 5) Altri Crediti per Euro 90.128, per perdite presunte su crediti commerciali, di cui € 535.775 per "Fondo svalutazione Crediti fiscalmente ammesso ex art. 106 TUIR".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti dell'attivo circolante, tutti vantati verso soggetti italiani, esigibili entro il prossimo esercizio sono così composti:

Crediti Verso Clienti	2018	2017
Clienti per fatture emesse	3.395.266	4.214.654
Clienti per fatture da emettere	722.917	1.641.329
Clienti per note di credito da emettere	(21.913)	(113.632)
Crediti per contributi da incassare	0	1.406.681
Meno		
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(1.370.358)	(1.774.629)
Totale	**2.725.912**	**5.374.403**

Nel 2018 si rileva che i tempi medi d'incasso seguono l'andamento dell'esercizio precedente, inoltre si è modificata l' attività di recupero credito in alcuni passaggi previsti nella procedura interna per il recupero crediti stragiudiziale. A seguito dell'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica verso la P.A. e della facoltà di poter richiedere la certificazione dei crediti commerciali attraverso la Piattaforma MEF di certificazione dei crediti commerciali, a partire

dal 2016 è possibile catalogare i crediti in base all'esito risultante dalle piattaforme SDI e MEF. Si segnala che alla data del 31/12/2018 l'importo dei crediti 2016, 2017 e 2018 che si trovano nello stato Rifiutato/Respinto dalla P.A. ammonta ad Euro 477.099. Tali crediti, interamente svalutati, sono oggetto di una specifica procedura interna finalizzata alla risoluzione, ove possibile, dei motivi di rifiuto da parte dell'ente o al recupero del credito.
Fra le posizioni a credito per fatture emesse per Euro 3.395.266, le più rilevanti riguardano:
- Agire S.r.l. (Ex Groma Sistema) per il progetto Sipem per Euro 122.000 (interamente svalutato);
- Lega Autonomie Locali per il progetto Mise per Euro 161.046;
- Ministero Ambiente e Territorio per Euro 63.714;
- Casa Editrice Cel Euro 37.931 (interamente svalutato);
- 3s Comunicazione Euro 27.953
- Sudgest Aid per Euro 60.500
- Comune di Volla per Euro 23.101 (parzialmente svalutato)
- Comune di Napoli Euro 27.001(parzialmente svalutato)
- Comune di Gela per Euro 67.613 per il progetto Agenda 21 Locale e altri servizi Ancitel (parzialmente svalutato).

Fra le posizioni a credito per fatture da emettere per Euro 722.917, le più rilevanti riguardano:
- Aci per il servizio Aci Pra per Euro 494.172;
- Citta Metropolitana di Milano per Euro 13.500;
- Lis Ip per Euro 98.895;
Le posizioni a credito per Contributi da incassare per Euro 194.771, riguardano:
- Euro 171.409 per contributi per il progetto Yemen;
- Euro 22.644 per contributi per il progetto Route pa;
- Euro 718 per altri minori.

Il Fondo svalutazione crediti verso clienti, nel corso dell'esercizio, si è movimentato come segue:

Fondo svalutazione Crediti Clienti	
Saldo al 31 dicembre 2017	1.774.629
Utilizzi nell'anno 2018	(22.454)
Rilascio del fondo	(381.817)
Saldo al 31.12.2018	1.370.358

L'utilizzo del Fondo nel 2018 ha riguardato:
• Euro 6.470 a stralcio di un credito verso la società GSC S.p.A., perché dichiarata fallita.
• Euro 15.984 per chiusura fatture a seguito di transazioni legali con i seguenti Enti:
- Cerreto Sannita per Euro 459;
- Caltagirone per Euro 2.621;
- Nocera Inferiore per Euro 1.199;
- Termoli per Euro 8.108;
- San Giorgio Ionico per Euro 3.597 .
Premesso che il documento OIC 15 stabilisce che i crediti devono essere svalutati, al fine di adeguarli al valore di presumibile realizzo ex art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore, in determinate circostanze, le ragioni che, in un esercizio precedente, avevano comportato la svalutazione possono venir meno in tutto o in parte ad esempio per un miglioramento nella solvibilità del debitore o per accordi sopravvenuti che eliminano le ragioni della svalutazione iniziale. In tali casi, il valore del credito deve essere ripristinato, classificando lo storno del fondo svalutazione nella voce A.5 del Conto Economico, per i crediti iscritti nell' attivo circolante. Pertanto, la liberazione del fondo svalutazione crediti 2018 riguarda il verificarsi di una transazione a Marzo 2019 per il credito vantato nei confronti di un cliente (per 232 mila Euro) considerato nelle pregresse annualità inesigibile nonché per l'incasso di crediti verso pubbliche amministrazioni locali oggetto di specifiche azione di recupero, svalutati anch'essi in annualità pregresse, che ha comportato la liberazione del fondo per oltre 60 mila Euro.
Si è proceduto inoltre ad una ricognizione puntuale delle partite creditorie al 31.12.2018 analizzandole singolarmente e valutando, alla luce delle metodologie di svalutazione definita dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2019, gli stanziamenti da effettuare al fondo svalutazione crediti. Tale attività ha comportato una diversa allocazione degli importi che erano stanziati nel bilancio al 31.12.2017 generando un rilascio del fondo di Euro 381.817 di cui Euro 291.689 iscritti nella voce A5 del Conto economico ed euro 90.128 riclassificati nella voce CII5 quater - fondo

svalutazione altri crediti

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
La Società ha affidato alcune attività di servizi alle società controllate di seguito indicate. Si precisa che l'affidamento di tali servizi è avvenuto a condizioni di mercato.
I crediti ed i contributi sono interamente provenienti da attività realizzate nel territorio nazionale.

Crediti verso Società Controllate	**2018**	**2017**
Ancidata Srl	29.384	111.118
Ancidata Srl fatture da emettere	472	64.743
Fondo Svalutazione Crediti	(23.830)	(170.307)
Totale	**6.027**	**5.554**

Crediti verso Società Collegate	**2018**	**2017**
Ancitel Energia e Ambiente per fatture emesse	36.600	36.600
Ancitel Energia e Ambiente per fatture da emettere	2.000	0
Totale	**38.600**	**36.600**

L'ammontare dei crediti verso Società collegate e controllate, da ritenersi esigibile entro l'esercizio successivo, comprende crediti di natura commerciale.
Si è provveduto ad istituire un fondo svalutazione crediti a copertura di circa l'80% del credito vantato nei confronti della società controllata Ancidata trattandosi di società in liquidazione.

Crediti verso Società Controllanti	**2018**	**2017**
ANCI per fatture emesse	1.104.609	748.433
ANCI per fatture da emettere	3.469.309	3.683.708
Anci per note credito da emettere	(2.905)	
Fondo Svalutazione crediti	(623.983)	(637.315)
Totale	**3.947.030**	**3.794.826**

I crediti verso ANCI per fatture emesse, da considerarsi esigibili entro l'esercizio successivo, sono pari a Euro 1.104.609 e si compongono come segue:
- crediti per distacco di nostro personale dipendente presso l'Anci per Euro 478.934;
- crediti per il servizio fattura elettronica dei comuni per Euro 4.098
- crediti per la ricarica del numero verde Sgate Euro 4.000;
- crediti per il collegamento al servizio pagamento facilitato multe dei piccoli comuni per Euro 4.000;
- Euro 48.800 per attività del progetto ricorsi tributari;
- Euro 432.886 per il progetto Campania Differenzia;
- Euro 64.021 per le attività di assistenza Anci;
- Euro 67.868 per il progetto CST Viterbo.

I crediti verso ANCI per fatture da emettere, pari a Euro 3.469.309, si compongono principalmente come segue:
- Euro 72.991 per il progetto Sgate maggiori oneri;
- Euro 64.021 per le attività di assistenza Anci
- Euro 7.500 per il progetto Permessi di soggiorno
- Euro 19.600 per il progetto Bonus Acqua Puglia
- Euro 330.981 per il progetto Portale Cartografico
- Euro 449.403 per crediti per il riaddebito di personale distaccato

Sono inclusi tra i crediti per fatture da emettere anche quelli nei confronti della controllante per i progetti il cui committente principale è la Regione Sicilia per un totale di Euro 2.488.235, di seguito il dettaglio:
- Progetto Sga Euro 750.246
- Progetto Seveso Euro 1.180.715
- Progetto Formazione PA Euro 134.584
- Progetto Portale Amianto Euro 422.690.

Esclusivamente dedicato a questi crediti è presente un fondo svalutazioni crediti pari ad Euro 293.983.

Di seguito si riepiloga la composizione del Fondo Svalutazione crediti di Euro 623.983 è composto:

- per Euro 293.983 esclusivamente dedicato ai crediti verso Anci per i progetti con la Regione Sicilia
- per Euro 330.000 per il progetto Portale Cartografico dell'anno 2011

I crediti per fatture emesse ed i crediti per fatture da emettere sono stati formalmente confermati da Anci in seguito alla nostra nota prot. n° 2570/2019

Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2018			
	Ft. emesse	Ft. da emettere	Note Credito da emettere	Totale
Ifel	781	103.993		104.774
Cittalia	5.641	87.825	647	92.819
Anci Comunicare	36.215	11.620		47.835
Totale	**42.637**	**203.438**	**647**	**245.428**
TOTALE	**245.428**			

L'importo relativo ai Crediti per imprese sottoposte al controllo delle controllanti per l'esercizio 2017 è pari ad euro 206.368. Nel 2018, in ossequio al d.lgs 139/2015, tali valori trovano allocazione nella voce CII5 "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Crediti Tributari ed Altri Crediti

Crediti Tributari	2018	2017
Credito Irap 2007-2011	6.214	425.358
Credito Inail 2017		1.788
Credito dl 66/2014	4.877	7.684
Credito Irap da acconti	7.291	37.132
Erario c/IVA	0	58.029
Credito per contratto di solidarietà 2017		54.596
Altri 2017	39	2.210
Totale	**18.421**	**586.797**

Altri Crediti	2018	2017
Depositi cauzionali	11.212	9.952
Anticipi a Fornitori	23.500	1.552
Anci Sardegna	70.128	70.128
Anci Toscana per vendita quote	20.000	20.000
Crediti INAIL	135	
Credito per contratto di solidarietà	51.623	
Altri	26.766	23.300
Crediti per contributi da incassare	194.771	
F.do svalutazione crediti	**(90.128)**	
Totale	**308.007**	**124.934**

Il decremento dei crediti tributari registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi Euro 568.415, deriva essenzialmente dall'incasso di Euro 419.144 dei crediti relativi al rimborso IRAP per gli anni 2007-2011, nonché al saldo IVA dell'anno.

La variazione registrata nell'esercizio della voce Altri crediti deriva essenzialmente dalla riclassifica operata in sede di chiusura del bilancio di esercizio dei crediti per contributi da incassare (classificati nel bilancio 2017 fra i crediti verso clienti) e dei crediti derivanti dal contratto di solidarietà (classificati nel bilancio 2017 fra i crediti tributari).

Crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati o iscritti nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

La voce accoglie gli importi relativi ai depositi bancari e postali su c/c di corrispondenza intestati alla Società e i valori in cassa.
In questa voce è inserito anche il c/c di tesoreria legato al Servizio Pagamento Facilitato Multe gestito con Lis Lottomatica; il suddetto raccoglie le somme versate per il pagamento delle multe nei punti Lis da versare ai Comuni, tale giacenza è destinata esclusivamente al progetto e si considera liquidità indisponibile. Risulta infatti rilevato il debito verso Comuni nella voce Altri debiti D) 14) per le attività stabilite di pagamento del progetto.

Ammontano ad Euro 1.786.434 (Euro 1.628.166 al 31 dicembre 2017) e sono costituite da depositi bancari e postali su c /c di corrispondenza per Euro 1.784.665 e da valori in cassa per Euro 1.769.
Tale voce, inoltre, accoglie la liquidità legata al Servizio Pagamento Facilitato Multe gestito con Lis Lottomatica da versare ai Comuni aderenti per Euro 922.197. Tale liquidità è destinata esclusivamente al progetto e seppur nella forma rappresenta una disponibilità liquida, nella sostanza deve ritenersi quale liquidità indisponibile. Risulta infatti rilevato il debito verso Comuni nella voce Altri debiti D) 14) per le attività stabilite di pagamento del progetto.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi riferiti a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n. 3 C.C., determina, quindi, una ripartizione degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.
La voce "ratei e risconti attivi" comprende unicamente risconti attivi iscritti per Euro 75.011 (Euro 100.117 al 31 dicembre 2017). Essi rilevano le quote di costo posticipate dei contratti sottoscritti durante l'anno per canoni di manutenzione delle attrezzature tecnologiche, per servizi di trasmissione dati, per quelli assicurativi ed altri.
La voce, che presenta un incremento rispetto all'anno precedente in virtù dell'aumentato pagamento anticipato di alcune prestazioni di competenza futura si compone come segue:

Ratei e Risconti attivi	2018	2017
Costi Assicurativi	855	23.715
Costi Manutenzione	14.848	22.359
Costi di telecomunicazioni/telefoniche/trasmissione dati	3.403	255
Canoni	0	0
Costi di locazione	1.480	0
Costi di terzi e consulenze	52.633	49.779
Costi Fideiussori	1.267	1.658
Costi Cda	0	1.830
Abbonamenti e quote associative	525	521
TOTALE	**75.011**	**100.117**

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a Euro 1.853.025 (Euro 1.863.008 al 31 dicembre 2017) risulta composto dalle seguenti voci:
- Capitale Sociale, é pari a Euro 1.861.844 (Euro 1.861.844 al 31 dicembre 2017) interamente sottoscritto e versato;
- Riserve legali per Euro 6.422 (Euro 0 al 31 dicembre 2017) si rileva la variazione rispetto al 2017 in considerazione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 24 maggio 2018 con la destinazione del 5% dell'utile 2017 a riserva legale.
- Perdite portate a nuovo per Euro -5.258 (Euro - 127.276 al 31 dicembre 2017) si rileva la variazione rispetto al 2017 in considerazione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 24 maggio 2018 con la destinazione di parte dell'utile 2017 pari ad Euro 122.018 a copertura delle perdite precedenti.
- Perdita di esercizio pari a Euro 9.983 (Euro 128.440 utile al 31 dicembre 2017).

Valore Nominale delle Azioni
Le azioni della società sono tutte ordinarie ed il Capitale Sociale è pari a Euro 1.861.844, diviso in 1.861.844 azioni di Euro 1,00 cadauna e così attribuito:

Partecipazione	Importo	%
ANCI – ASS. NAZIONALE COMUNI ITALIANI	1.065.792	57,3
ACI INFORMATICA	270.351	14,5
FORMEZ PA	185.758	10,0
TELECOM ITALIA S P.A.	159.184	8,5
NEOIM SRL	132.677	7,1
ISTAT	48.82	2,6
TOTALE	**1.861.844**	**100,0**

In data 30/3/2018 il Socio Formez PA ha richiesto l'avvio della procedura ex art. 24, c. 5, D.Lgs. 175/2016. È stato, quindi, definito il valore di liquidazione delle azioni del socio Formez PA ed è stato esperito il tentativo di collocamento delle azioni presso i soci e, successivamente, presso terzi. Non essendo pervenute offerte, si darà seguito alle successive e conseguenti fasi del procedimento richiamato all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016.
In data 8/2/2019 il Socio ISTAT ha trasmesso il proprio piano di annuale di razionalizzazione delle partecipazioni, redatto ai sensi dell'art. 20, c. 3, D.Lgs. 175/2016, che prevede la dismissione della partecipazione in Ancitel SpA. attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

Il riepilogo delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto è riportato di seguito.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO						
		Variazioni d'esercizio 2018				
Descrizione	Valore al 31/12 /2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12 /2018	Possibilità di utilizzazioni	Riserve di Utili Disponibili e Distribuibili
Capitale sociale	1.861.844			1.861.844		
Riserve di capitale - riserva da sovrapprezzo azioni **	-		-	-	B**	
Riserve di capitale - riserva legale*	0	6.422	0	6.422	B*	
- riserva straordinaria	0	-	0	-	A,B,C	-
Utile (perdita) d'esercizio portati a nuovo	-127.276		122.018	- 5.258		

Utile (perdita) d'esercizio	128.440			- 9.983	A,B,C	
Totale	**1.863.008**	**6.422**	**122.018**	**1.853.025**		

* riserva legale non distribuibile fino a che non raggiunge il 20% del capitale.
** riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile fino a che la ris. Legale sia il 20% del capitale.

Legenda: A = per aumento capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I "fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Il fondo per rischi ed oneri al 31 Dicembre 2018 ammonta ad Euro 134.179. Nel presente esercizio procedendo alla revisione dello stanziamento è stato valutato l'ulteriore rischio probabile per contenziosi con collaboratori e dipendenti e per oneri accessori sui debiti verso fornitori in contestazione, mentre invariato è rimasto l'importo valutato già nel precedente esercizio per oneri contributivi e sanzioni verso enti previdenziali a seguito di una ispezione Inpgi. La voce "utilizzi" fa riferimento all'incasso delle spese rendicontate al Miur per il progetto Smart per le quali era stato prudenzialmente accantonato un fondo rischi dato l'incertezza sull'esito di tale verifica sulla rendicontazione.
Di seguito vengono rappresentate le variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	2017	Utilizzi	Variazione	2018
Fondo rischi	202.070	124.670	56.779	134.179
Totale	**202.070**	**124.670**	**56.779**	**134.179**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e al netto dei versamenti effettuati agli Enti di Previdenza Integrativa. L'importo del Fondo TFR è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente.
Il trattamento di fine rapporto recepisce la tassazione della quota di rivalutazione degli accantonamenti annuali al Fondo TFR a cura del Datore di Lavoro mediante un'imposta sostituiva prelevata alla fine di ciascun anno equivalente al 17% (D.lgs. 47/2000). La società ha provveduto a versare nelle casse dell'Inps da Luglio 2007 le quote di TFR dei dipendenti che non hanno scelto un fondo di previdenza complementare.
Di seguito sono illustrate le movimentazioni del fondo di trattamento di fine rapporto:

	Dirigenti	Impiegati	Totale
Saldo al 1 Gennaio 2018	**287.385**	**735.036**	**1.022.421**
Rivalutazioni 2018	6.459	15.973	**22.432**
Accantonamento 2018	30.060	305.311	**335.371**
Totale	**323.904**	**1.056.320**	**1.380.224**
Imposta sostitutiva 2018	1.098	2.715	**3.813**
TFR versato a Fondi pensione	27.561	103.717	**131.278**
TFR versato al Fondo Tesoreria Inps	2.499	201.594	**204.093**

Indennità liquidate	18.064	0	**18.064**
Anticipi/ erogazioni TFR	0	84.603	**84.603**
Saldo al 31 dicembre 2018	**274.682**	**663.691**	**938.373**

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.
Si precisa che nella valutazione dei debiti, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti sia perché in alcuni casi tali debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi, sia, in altri, perché il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Pertanto gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Non esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni e nessun debito risulta assistito da garanzia reale su beni sociali.
Tutti i debiti iscritti in bilancio sono nei confronti di soggetti residenti nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società
Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ristrutturazione del debito
La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Debiti verso Banche
Ammontano ad Euro 962.213 (Euro 1.839.248 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono:
- debito per apertura di un finanziamento di 5 anni di Euro 231.031 esposto nella voce debiti verso banca oltre esercizio successivo;
- debito di Euro 731.182 composto sia da scoperti di conto corrente, e delle rate di finanziamento sopra indicato da pagare entro l'anno successivo, nei limini di affidamento accordato dalle banche, e per operazioni bancarie di anticipo fatture emesse nei confronti di Enti Locali.

Acconti ricevuti da clienti
La voce acconti ricevuti da Clienti, pari 378.814 (Euro 1.670.413 nel 2017), accoglie l'anticipo fatturato in base allo stato d'avanzamento lavori relativo al progetto Mise, come previsto dalla relativa convenzione, e anticipi ricevuti per il pagamento del personale distaccato.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	**2018**	**2017**
Fornitori per fatture ricevute	2.524.336	2.992.315
Fornitori per fatture da ricevere	725.759	1.248.935
Note credito da ricevere	0	(104)
Totale	**3.250.095**	**4.241.146**

Il volume dei debiti verso fornitori è diminuito di Euro 991.051 rispetto al 2017. Tale riduzione è il risultato sia della contrazione dei ricavi per servizi che ha simmetricamente comportato una fisiologica riduzione dei costi e quindi parallelamente dei debiti sottesi, sia dell'insieme delle misure individuate per una efficace azione di contenimento dei costi, ma anche della stipula di accordi transattivi a saldo e stralcio conclusi con alcuni dei fornitori che vantavano crediti piuttosto datati.

Oltre a quanto sopra, si segnala che la riduzione del saldo dei debiti verso fornitori deriva anche dall'effetto, ricorrendone i presupposti legali, art. 2934 e seguenti del C.C., della cancellazione dal bilancio alcuni debiti commerciali a causa della loro estinzione per intervenuta prescrizione. Tali debiti si riferiscono a prestazioni professionali relative al periodo dal 2005 al 2012, per un importo totale di Euro 447.239. Come disposto dall'OIC n. 12 i proventi derivanti dalla prescrizione di tali debiti è stata appostata nella voce A5 del conto economico.

I debiti verso fornitori sono interamente riferibili ad operazioni commerciali intrattenute sul territorio nazionale.
Si precisa che la suddetta voce comprende anche i debiti nei confronti dei fornitori che hanno collaborato sui progetti Anci-Regione Siciliana per un importo di Euro 1.426.278.

Debiti verso collegate

Debiti verso Imprese Collegate	2018		2017	
	Ft. ricevute	Ft. da ricevere	Ft. ricevute	Ft. da ricevere
Ancitel Sardegna	0	3.000	0	3.000
Ancitel Energia e Ambiente	25.364		25.364	0
Totale	**25.364**	**3.000**	**25.364**	**3.000**
TOTALE	**28.364**		**28.364**	

L'ammontare di tali debiti, pari a Euro 28.364 (Euro 28.364 al 31 dicembre 2017), comprende fatture ricevute e da ricevere per debiti di natura commerciale. L'importo più consistente è dovuto prevalentemente ai rapporti di natura commerciale con la collegata Ancitel Energia e Ambiente per la collaborazione su progetti di natura ambientale.

Debiti verso Società Controllanti	2018	2017
ANCI per fatture ricevute	11.040	15.922
ANCI per fatture da ricevere	7.259	49.216
Totale	**18.299**	**65.138**

L'ammontare di tali debiti, pari a Euro 18.299 (Euro 65.138 al 31 dicembre 2017), comprende il debito relativo a fatture ricevute per addebito di interessi passivi bancari che si riferiscono alla linea di credito tra Anci e Unicredit.

Debiti tributari
La voce "Debiti tributari" accoglie eventualmente solo le passività per imposte certe e determinate. L'ammontare dei debiti tributari pari a Euro 366.551 (Euro 403.530 al 31 dicembre 2017) è costituito per gli importi più rilevanti da:
• Euro 68.066 per IVA ad esigibilità differita;
• Euro 262.269 per saldo debiti verso erario relativi a ritenute irpef effettuate ai lavoratori dipendenti
• Euro 24.399 per Iva del mese di Dicembre 2018.
Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente da un minor debito relativo alle ritenute irpef operate nonché a un minor saldo del debito per IVA a esigibilità differita.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza sociale
L'ammontare dei debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza sociale è pari ad Euro 386.082 (Euro 417.497 al 31 dicembre 2017) e rappresentano i debiti verso Inps, Inail, Fondo Cometa, Previndai, Mediolanum, Eurizon.
Rispetto all'esercizio precedente si decrementano per effetto principalmente del decremento del debito verso Inps.

Altri debiti
Tale posta, pari a Euro 1.711.293 (Euro 1.912.462 al 31 dicembre 2017), è così rappresentata:

Altri debiti	2018	2017
Debiti Vs. Personale per retribuzioni differite	141.623	170.698
Debiti Vs. Personale per stipendi da liquidare	222.107	251.589
Debiti Vs. Co.Co.Co per compensi da liquidare	14.557	12.943
Debiti Vs. Amministratori e Sindaci, Odv e Revisore legale	91.144	98.613
Debiti Vs. Comuni	186.882	186.346
Debiti Vs. Partners Progetti UE	16.743	87.957
Debiti Vs. Comuni per progetto LIS-Lottomatica	922.197	887.811
Altri	81.435	181.899
Debiti Verso Soci	34.605	34.605
Totale	**1.711.293**	**1.912.462**

L'importo di Euro 141.623 per Debiti Vs. Personale accoglie le retribuzioni differite per il personale dipendente di competenza dell'anno 2018, l'importo di Euro 222.107 fa riferimento ai debiti verso il personale per gli stipendi del mese di dicembre 2018, l'importo di Euro 91.144 è per il debito relativo ai compensi per i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, revisore legale e organismo di vigilanza, inoltre si evidenzia il debito verso i Comuni relativo al servizio pagamento facilitato delle multe nel sistema Lis/Lottomatica per Euro 922.197 (Euro 887.811 al 31 /12/2017).
La voce "Altri" include principalmente il debito nei confronti della società assicurativa per conguagli relativi alle polizze infortuni professionali e extraprofessionali dei dipendenti.
Infine, la voce Debiti verso Soci per Euro 34.605 si riferisce all'importo residuale della distribuzione di parte della riserva straordinaria deliberata dall'assemblea degli azionisti il 28 aprile 2011.
Il decremento di Euro 201.169 rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente da un minor debito verso il personale per retribuzioni di dicembre e differite, da un decremento dei debiti verso i partner sui progetti UE e da una diminuzione della voce "Altri debiti" principalmente dovuta all'effetto, ricorrendone i presupposti legali, art. 2934 e seguenti del C.C., della cancellazione dal bilancio di alcuni debiti a causa della loro estinzione per intervenuta prescrizione.

Ratei e risconti passivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

I ratei e i risconti passivi sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi relativi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n. 3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" per Euro 182.338 (114.405 nel 2017) risulta da fatture emesse nel 2018 per i servizi prestati in favore dei comuni di competenza a partire dall'esercizio 2019.

Nota integrativa, conto economico

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti per i componenti a cavallo di più esercizi.
Le operazioni effettuate all'interno del gruppo dei Soci, con Anci in qualità di controllante, Telecom/Tim, Aci Informatica, nonché con Ifel - Istituto per la finanza e l'economia locale – fondazione promossa dall'ANCI, conformemente a quanto previsto dal comma 2 ter del decreto legge 31/01/2005 n. 7, sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono riepilogate nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.
Le operazioni effettuate con le società collegate e controllate sono anch'esse avvenute a normali condizioni di mercato.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è il seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2018	2017
Vendita servizi informativi telematici	2.089.411	2.111.766
Consulenza informatica / telematica	580.103	703.309
Altri Progetti	2.322.731	8.046.853
Servizi resi ai Comuni	1.030.293	1.036.508
Formazione	144.147	3
Contributi UE	52.067	99.125
Altri	3.776.674	2.544.196
Totale	**9.995.426**	**14.541.760**

Vendita servizi informativi telematici
La composizione degli Enti collegati ai nostri servizi telematici, è leggermente ridotta rispetto al precedente esercizio. I ricavi complessivi riferiti ai Servizi Telematici, sono pari a Euro 2.089.411, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Consulenza informatica / telematica
Nella categoria "Consulenza informatica e Telematica", il cui saldo al 31.12.2018 è pari a Euro 580.103 (Euro 703.309 per l'anno 2017), gli importi più rilevanti riguardano:
- i ricavi per il servizio reso all'ISTAT sulla trasmissione telematica dei dati demografici per Euro 47.025;
- i ricavi per il servizio che permette ai Comandi di Polizia Municipale di accedere all'archivio centrale del PRA e di effettuare in tempo reale la visura dei dati anagrafici dei proprietari dei veicoli per Euro 455.889;
- i ricavi per il servizio Aci-Pra con la Provincia di Milano sono pari ad Euro 56.188;
- i ricavi per le attività di consulenza informatica e per la realizzazione e manutenzione del portale nei confronti della Società Ancitel Energia e Ambiente Srl per Euro 2.000;
- i ricavi per il servizio di Conservatoria, Pec e firma digitale per Euro 19.001.

Altri progetti
La categoria è composta dalle seguenti voci:
1. iscrizione nell'esercizio 2018 dei ricavi riferiti alla conclusione di alcuni progetti di durata pluriennale per i quali, negli esercizi precedenti, lo stato di avanzamento delle attività svolte, come sancito dai principi contabili, era iscritto nella voce Variazione dei lavori in corso.
Di seguito si riporta un dettaglio analitico della composizione dell'importo di Euro 1.823.798 riferito a tale fattispecie:
- Euro 1.247.895 per il progetto Anci Puglia;
- Euro 402.703 per il progetto Credito D'imposta;
- Euro 173.200 per il progetto Seveso.

2. ricavi, per Euro 228.650 derivanti da commesse con Enti e Pubbliche Amministrazioni Centrali (P.A.C.), anche per il tramite di ANCI, e le principali sono:
- Il progetto Sinva per Euro 25.500;
- Assistenza Anci per Euro 64.021;
- Bonus Acqua puglia per Euro 18.667;
- Credito d'imposta per Euro 63.714;
- Permessi di Soggiorno per Euro 15.000;

- Sgate maggiori oneri ed idrico per Euro 15.295;
- "Supporto rete SPRAR" per Euro 26.000;
- Altri ricavi minori per Euro 453.

Tali ricavi sono stati formalmente confermati da Anci in seguito alla nostra nota prot. n° 2570/2019.

3. Ricavi significativi per altri progetti con Enti pubblici locali, nazionali e privati pari a complessivi Euro 270.283, il cui dettaglio è il seguente:
- Ifel per Euro 45.174 e per il progetto semplifisco Euro 12.568;
- Anci puglia per Euro 157.924;
- Sprar per Euro 27.161;
- Trio Regione Toscana per Euro 23.455;
- Digilitalizzazione Catania Euro 4.000.

Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente di tale categoria di ricavi è generato principalmente dalla chiusura, avvenuta a fine esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018, dei progetti riferiti all'area ambiente e all'area welfare.

Servizi resi ai Comuni
Nella categoria Servizi resi ai Comuni per Euro 1.030.293 sono iscritti:
- Ricavi per il servizio di consultazione dell'archivio dei veicoli rubati per Euro 266.125;
- Ricavi per il servizio per il pagamento facilitato delle multe per Euro 477.396;
- Ricavi per il servizio E-Pay per Euro 201.363;
- Ricavi per Servizio ELP per Euro 41.733;
- Ricavi per il servizio Whistleblowing per Euro 30.847;
- Ricavi per il Servizio integrato Visure per Euro 7.198;
- e altri ricavi per servizi minori per Euro 5.627.

Formazione
Nella categoria Formazione sono iscritti ricavi per un valore totale di Euro 144.147 e riferiti al Progetto di Formazione ELP.

Contributi Europei
Nella categoria Contributi Europei sono iscritti ricavi per un valore totale di Euro 52.067 relativi al Progetto Route to Pa.

Altri ricavi
La voce altri ricavi per Euro 3.776.674 accoglie prevalentemente i riaddebiti per distacco di personale e si compone come segue:

Altri ricavi	**2018**	**2017**
Riaddebiti per distacchi di personale	3.764.366	2.165.818
Rimborso per spese legali	2.836	16.123
Camera dei Deputati	7.599	8.444
Altri proventi	0	327.195
Vari	1.873	26.616
Totale	**3.776.674**	**2.544.196**

L'incremento di Euro 1.232.478 di tale categoria di ricavi rispetto al precedente esercizio deriva da una maggiore richiesta di personale della Società distaccato presso altri soggetti.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., si precisa che i ricavi sono riferiti a prestazioni rese verso soggetti italiani.

Variazioni dei lavori in corso
La voce pari ad Euro -1.594.536 (Euro -3.833.047 nel 2017) è composta dalle seguenti variazioni positive e negative tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

Variazione dei lavori in corso	**2018**
Variazioni positive:	
Progetto MISE	229.262
Variazioni negative:	

Progetto Anci Puglia	-1.247.894
Progetto Credito d'imposta	-402.704
Progetto Seveso	-173.200
Totale	**-1.594.536**

Le variazioni negative sono state determinate dal completamento dei progetti a cui si riferiscono come specificato nel commento della categoria di ricavo "Altri progetti" della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni"

Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio
La voce altri ricavi è pari a Euro 1.271.090 e fa riferimento esclusivamente a proventi di natura straordinaria.

In particolare, a seguito della modifica normativa avvenuta con il d.lgs 139/2015, in questa voce sono inseriti anche i proventi, che in base alla precedente disciplina sarebbero stati considerati di natura straordinaria, ma in ossequio alla novellata disciplina trovano allocazione nella voce relativa ai ricavi caratteristici.
Tale tipologia di proventi, che nel 2017 erano pari a Euro 327.195 ed erano classificati tra la categoria degli "altri ricavi" nella voce "ricavi delle vendite e prestazioni", nel 2018 sono pari ad Euro 1.271.090 e vengono riclassificati nella presente voce "Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio"
Tale voce comprende sopravvenienze attive derivanti da transazioni con fornitori, per Euro 61.046, dalla cancellazione di debiti prescritti, per Euro 447.239, nonché per Euro 387.444 dalle sopravvenienze relative alla riemissione di fatture stornate nel corso dell'esercizio e che, quindi, hanno corrispondenza nella voce relativa alle sopravvenienze passive, derivanti principalmente da richieste dei clienti per necessità amministrativo-contabili o dalla rilevazione di minori costi di anni precedenti sia a interessi di conguaglio su crediti pregressi, Euro 291.689 quale differenza tra il rilascio e la riallocazione del fondo svalutazione crediti, in seguito alla già citata ricognizione effettuata nel corso dell'esercizio ed infine Euro 83.672 per l'importo relativo al rilascio del fondo rischi stanziato per il progetto Smart a seguito dell' avvenuto pagamento da parte del Miur delle relative somme rendicontate.

Costi della produzione

Materiali di consumo e prodotti da rivendita
Comprende i costi sostenuti per le spese di carattere economale e di cancelleria oltre agli stampati e beni accessori occorrenti al supporto delle attività promozionali, l'acquisto di attrezzature e licenze software necessari nell'ambito dei progetti tecnologici. L'importo ammonta ad Euro 9.617 (Euro 13.229 al 31 dicembre 2017).

Costi per servizi
La voce Costi per servizi si compone come segue:

Prestazioni di terzi, consulenze ed assistenze
L'importo di questa voce ammonta ad Euro 975.551 (Euro 1.386.267 nel 2017) e rappresenta per la maggior parte i costi sostenuti per prestazioni di terzi rese da società (Euro 414.428)..
Le spese legali sostenute questo anno dall'azienda (Euro 61.690) sono dovute a pareri ed assistenza legale per contenziosi seguiti da legali esterni.
Inoltre, un'altra componente significativa di costo è quella riguardante le collaborazioni, sia per prestazioni a progetto che occasionali per un importo pari ad Euro 167.950, e per le consulenze professionali per un importo di competenza 2018 pari a Euro 326.850.
L'aggregato include anche i costi sostenuti per consulenze specifiche in campo legale, notarile, fiscale- amministrativo e gestione del personale.
La variazione di tale voce rispetto all'esercizio precedente deriva dall'effetto congiunto delle azioni di contenimento dei costi attuate nel corso del 2018 e dalla contrazione dei ricavi per servizi che ha comportato un minor ricorso a consulenti esterni.

Manutenzioni e riparazioni
Tale voce, pari ad Euro 163.777 (Euro 200.657 nel 2017), rappresenta i costi sostenuti per la gestione, aggiornamento e manutenzione delle macchine elettroniche, licenze software nonché delle spese ordinarie per la gestione degli uffici.

Utenze
Tale voce, pari ad Euro 190.913 (Euro 211.321 nel 2017), rappresenta i costi per le utenze telefoniche, trasmissione dati ed elettriche.

Pubblicità e marketing
Tale voce, pari ad Euro 7.251 (Euro 23.169 nel 2017), accoglie i costi sostenuti per la promozione e comunicazione di

nuove iniziate e per spese postali e bollate della Società.

Servizi e prestazioni diverse
Tale voce, pari ad Euro 217.608 (Euro 291.798 nel 2017), rappresenta sostanzialmente i costi derivanti dalle missioni e viaggi dei dipendenti e dei buoni pasto per complessivi Euro 180.115.
La voce comprende anche diverse spese di natura generale per il mantenimento della Sede ed altri costi di varia natura (certificati, fotocopie, quote associative, adempimenti amministrativi, ecc.).

Godimento beni di terzi
La voce ammonta ad Euro 399.134 (Euro 460.007 al 31 dicembre 2017) accoglie principalmente i fitti passivi relativi all'immobile della Sede amministrativa e legale.
Il decremento è principamente ascrivibile ad una ricontrattazione migliorativa del canone di affitto, avvenuta con un atto del 26/10/2018, ma a far data dal 1° ottobre 2018, al fine di concordare con il locatore un piano di rientro delle vecchie posizioni debitorie.

Costi del personale
Tale voce, pari a Euro 6.805.614 (6.989.826 nel 2017), comprende gli stipendi, i relativi oneri sociali, l'accantonamento di legge per il TFR ed altri costi accessori.
I dipendenti occupati al 31 dicembre 2018 sono 118, di cui 5 dirigenti (1 in aspettativa) e 113 impiegati.
Il numero medio dei dipendenti durante l'anno è risultato di 121.

Dipendenti	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Impiegati	126	120	110	122	116	113
Dirigenti	10	7	7	7	6	5
Impiegati in aspettativa	3	1	0	0	0	1
Dirigenti in aspettativa	2	1	1	1	1	1
Impiegati assunti	1	1	1	12	1	0
Impiegati dimessi	6	3	1	0	2	3
Impiegati chiusi			10	0	5	0
Dirigenti assunti	1	0	1	0	0	0
Dirigenti nominati	0	0	0	0	0	0
Dirigenti dimessi	0	1	1	0	1	1*
Dipendenti medi	136	131	118	126	125	121

* licenziamento per giusta causa

Ammortamenti e svalutazioni
Nell'esercizio sono stati rilevate le quote di ammortamento per Euro 12.542, di cui Euro 2.613 per le immobilizzazioni immateriali ed Euro 9.929 per quelle materiali.
Accantonamenti
Nell'esercizio sono stati rilevati gli importi di Euro 62.866 per accantonamenti per rischi. In particolare, è stato operato un accantonamento per rischio crediti verso la società collegata Ancitel Campania per Euro 6.086, e un accantonamento per rischi su contenziosi con fornitori per Euro 36.111 e per contenziosi legali con dipendenti per Euro 20.668.

Oneri diversi di gestione
Alla voce Oneri diversi di gestione pari a Euro 414.312 (Euro 287.046 nel 2017) sono contabilizzati gli importi relativi a vari tributi, quali diritti camerali, tassa sulla pubblicità, tassa rifiuti, concessioni governative.

Oneri diversi di gestione	**2018**	**2017**
Altre imposte	34.800	32.933
Vari	161	444
Oneri Straordinari	379.351	253.670
Totale	**414.312**	**287.047**

A seguito della modifica normativa avvenuta con il D.Lgs 139/2015 in questa voce sono inseriti gli oneri straordinari per un importo di Euro 379.351. Il suddetto importo include rettifiche di ricavi per storno fatture emesse negli anni precedenti, costi relativi all'esercizio precedente e la sopravvenienza passiva di Euro 3.500 emersa a seguito della rendicontazione finale del progetto Seveso.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	2018	2017
Interessi attivi	45.260	108
Interessi passivi diversi	(18.414)	(46.398)
Interessi passivi bancari	(67.929)	(103.936)
Oneri bancari	(23.088)	(18.108)
Costi per fideiussioni	(656)	(276)
Commissioni massimo scoperto	(25.825)	(25.667)
Totale	**(90.652)**	**(194.277)**

Gli interessi attivi rispetto all'anno precedente rilevano un notevole incremento per un evento particolare che riguarda l' anno 2018, riferito al pagamento degli interessi da parte dell'Agenzia delle Entrate sul credito Irap degli anni pregressi 2007-2011.
Nel corso del 2018 gli interessi passivi si riferiscono alla linea di credito tra Anci e Unicredit, derivante dalla concessione ad Ancitel di un finanziamento, sotto forma di anticipazioni di fatture e di addebito del puro onere finanziario sostenuto per le commesse intercorrenti con l'Amministrazione Centrale.
Inoltre nel corso dell'anno gli interesi passivi si riferiscono all'utilizzo delle linee di affidamento bancarie per anticipo fatture:
- l'importo, per Euro 600.000 per l'incasso atteso presso i Comuni per fatture emesse nel 2018 per il rinnovo dei servizi telematici
- l'importo per Euro 400.000 per i progetti.
- l'imposto per Euro 1.000.000 sia per fatture di progetti che per fatture emesse nel 2018 verso i Comuni.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	2018	2017
Svalutazione partecipazione	0	15.100
Totale	**0**	**15.100**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto degli acconti e delle ritenute d'acconto subite.

Imposte correnti	2018	2017
Irap	74.221	81.600
Totale	**74.221**	**81.600**

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziate su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.
Al 31 dicembre 2018 non risultano stanziate dalla Società imposte differite attive e/o passive.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In conformità a quanto previsto dal principio dall'art. 2423 c.c., comma 2, per cui il bilancio viene redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio., anche se non obbligatorio viene inserito il rendiconto finanziario che fornisce, infatti, informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Inoltre il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, oppure l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di:
- elementi di natura non monetaria.
- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale.
- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

L'ammontare del flusso finanziario derivante dalla gestione di investimento consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività (i.e. immobilizzazioni) destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e elle attività finanziarie non immobilizzate e quindi vengono presentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).
L'ammontare del flusso finanziario derivante dalla gestione di finanziamento viene inserito per rappresentare le disponibilità liquide incassate o corrisposte a titolo di capitale di rischio o di capitale di debito.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (in questo caso riduzione del capitale per copertura perdite anni pregressi) o di capitale di debito. Infatti vengono rappresentate distintamente le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Titoli emessi dalla società
Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare
Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio d'esercizio.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci
L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e agli Organi di controllo (Sindaci, Organismo di Vigilanza e Revisore) per l'anno 2018 è pari ad euro 242.985 Euro 292.627 nell'anno 2017)). :
- Compensi e rimborsi spese per Cda euro 188.536
- Compensi e rimborsi spese sindaci euro 30.076
- Compensi Organismo di Vigilanzia euro 15.479
- Compensi Revisore legale euro 8.894

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ossequio alle previsioni di all'art. 2497-bis, quarto comma C.C. si riferisce che la Società, controllata ai sensi dell' art. 2359 C.C., dall'ANCI, nel corso del 2004, ha comunque provveduto alla comunicazione di cui all'art. 2497-bis 1° c., C.C., al competente Registro delle imprese.
Si riportano di seguito i dati sintetici dell'ultimo bilancio approvato dall'Anci al 31/12/2017.

Denominazione	ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
Sede	Via dei Prefetti, 46 Roma

ANCI - BILANCIO AL 31/12/2017			
Attivo	*Importo in unità di €*	*Passivo*	*Importo in unità di €*
TOTALE IMMOBILIZZATO	**2.400.985**	**PATRIMONIO NETTO**	**€ 76.079**
ATTIVO CIRCOLANTE	**€ 89.620.965**	**DEBITI CONSOLIDATI**	**€ 406.726**
		DEBITI CORRENTI	**€ 91.629.765**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**€ 91.776**	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**€ 1.158**
TOTALE ATTIVO	**€ 92.113.726**	**TOTALE PASSIVO**	**€ 92.113.726**

ANCI - CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017	
	Importo in unità di €
VALORE DELLA PRODUZIONE	**€ 34.486.318**
COSTI DELLA PRODUZIONE	**€ 34.276.185**
RICAVI E COSTI NON CARATTERISTICI	**€ 14.764**
IMPOSTE	**€ 202.154**
RISULTATO NETTO	**€ 22.744**

Nota integrativa, parte finale

I conti d'ordine sono pari ad Euro 4.442.085 (Euro 6.490.803 nel 2017) e si compongono come segue:

Beneficiario	Nome Assicuratore	2018
Comune di Vasto	Amissima Assicurazioni (AON)	15.000
Città metropolitana Milano	Sace BT Spa	63.000
Regione Toscana per il progetto Trio	Coface	4.364.085
Totale		**4.442.085**

Le suddette fidejussioni sono tutte rilasciate in favore della società e fanno riferimento:
- per il Comune di Vasto al progetto Privacy e si tratta di una fideiussione definitiva con scadenza 3/7/2019;
- per Città Metropolitana di Milano alle visure massive per Aci pra e si tratta di una polizza definitiva con scadenza 06 /03/2020;
- per la Regione Toscana è relativa al progetto Trio con scadenza 31/12/2021.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Il sottoscritto, Franco Minucci, in qualità di rappresentante legale della società dichiara che il presente documento informatico è conforme a quanto trascritto sui libri sociali. Il sottoscritto Franco Minucci dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P. R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme al medesimo depositato presso la società.

Ancitel S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Franco Minucci

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ANCITEL S.P.A. SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

Signori soci,

preliminarmente Vi ricordiamo che l'art. 20 dello statuto vigente della Vostra Società, come modificato dall'Assemblea dei Soci in data 22 Febbraio 2018 ed in armonia con la normativa applicabile alla Vostra società, attribuisce al collegio sindacale esclusivamente la vigilanza "sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento" ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, mentre la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale vigente, è esercitata da un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro.

Nel corso dell'esercizio i sottoscritti sindaci hanno svolto la predetta funzione ai sensi di legge e con la presente relazione Vi danno conto del loro operato e delle risultanze emerse dall'attività di vigilanza effettuata.

Circa il contenuto della presente relazione, si precisa che le decisioni del Collegio Sindacale sono state assunte collegialmente ed all'unanimità.

Attività di vigilanza ex art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili. In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci (n. 4 riunioni nel 2018) e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 10 riunioni nel 2018), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo avuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario, patrimoniale effettuate dalla società, e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;
- abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo svolto le funzioni di Organismo di Vigilanza, in base alla delibera di CDA del 31/07/2018. Nel corso dell'esercizio 2018 si è dato prioritariamente impulso all'attività formativa all'esito della quale si sta, ora, procedendo alla verifica sull'efficacia del modello organizzativo adottato;
- nel corso dell'esercizio, in considerazione della situazione di difficoltà in cui si trovava e si trova tuttora la società, abbiamo costantemente raccomandato di operare uno scrupoloso e continuo monitoraggio della situazione economica e finanziaria ed abbiamo sollecitato ogni iniziativa per l'incasso dei crediti;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e di quello amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione;

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i seguenti pareri:

- parere sulla congruità del valore di liquidazione delle azioni del socio Formez PA ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile;
- proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per gli esercizi 2018-2019-2020

Richiamo di informativa

Preme al Collegio effettuare il seguente richiamo di informativa:

gli amministratori evidenziano nella Relazione sulla Gestione che il socio ANCI ha adottato "*un Piano annuale di razionalizzazione delle partecipate che prevede la misura della liquidazione della partecipazione in Ancitel S.p.A. entro il 31/12/2019.*

Tale circostanza costituisce senza dubbio una incertezza significativa per il futuro della Società che può far sorgere dubbi sulla opportunità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Alla data della presente relazione l'Assemblea dei soci non ha deliberato lo scioglimento della Società, pertanto, il presente bilancio è redatto con

criteri valutativi di funzionamento."

Analogo richiamo è stato operato dal Revisore nella sua relazione, senza alcun rilievo in merito.

Osservazioni in ordine al Bilancio di esercizio

Il bilancio chiuso al 31.12.2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c..

Vi confermiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire..

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del codice civile.

La revisione legale è affidata al revisore Dott. Magno Mazzotta Marco che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione in cui si evidenzia un richiamo di informativa in merito al piano di razionalizzazione delle partecipate predisposte dal socio ANCI e che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, come evidente dalla lettura dei documenti di bilancio,

risulta essere negativo per euro 9.983. Il bilancio dell'esercizio 2018 si compendia nelle seguenti risultanza contabili:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	611.461
ATTIVO CIRCOLANTE	9.523.153
RATEI E RISCONTI ATTIVI	75.011
TOTALE ATTIVO	**10.209.624**
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	1.853.025
FONDI PER RISCHI ED ONERI	134.179
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	938.373
DEBITI	7.101.709
RATEI E RISCONTI PASSIVI	182.338
TOTALE PASSIVO E NETTO	**10.209.624**

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	9.671.980
Costi della produzione	(9.517.091)
Diff. Tra valore della prod.ne e costi della prod.ne	**154.890**
Proventi (oneri) finanziari	(90.652)
Risultato prima delle imposte	64.238
Imposte sul reddito dell'esercizio	(74.221)
UTIILE (PERDITA) dell'esercizio	**(9.983)**

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Roma, 20 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Nicola Lopez (Presidente)

Dott. Luigi Carbonari (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Valeria Giuseppa Maria Stancanelli (Sindaco Effettivo)

ANCITEL S.P.A.

Sede in Roma, Via Silvio D'Amico, 53

Codice Fiscale 07196850585 – P.Iva 01718201005

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma; Numero R.E.A. 600447

Capitale sociale: Euro 1.861.844 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ANCI

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART.2428 C.C.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX D.LGS 175/2016 DI CORREDO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

Sig.ri Azionisti,

preliminarmente, occorre rilevare la motivata esigenza del CdA di usufruire dei maggiori termini, statutariamente previsti, per l'approvazione del bilancio. Tale decisione è stata assunta con delibera del CdA del 14 marzo u.s., il cui deliberato viene di seguito riportato:

"*... il trasloco degli uffici nella nuova sede, svolta tra gennaio e febbraio 2019, con conseguenti disagi riscontrati anche sul sistema informatico aziendale a causa della discontinuità del servizio di rete nelle prime settimane di permanenza nei nuovi uffici, ha determinato rallentamenti nella redazione del progetto di bilancio... Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di rinviare la trattazione del punto 13 all'ordine del giorno ad una successiva riunione del Consiglio da tenersi entro il 19 aprile 2019 e di avvalersi della facoltà di convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio 2018.*"

Il bilancio dell'esercizio 2018 che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, si è chiuso registrando una perdita di € 9.983 al netto di:

- Imposte dirette € 74.221
- Ammortamenti complessivamente per € 12.542
- Accantonamenti al fondo TFR per € 357.805

Esso rappresenta la reale situazione in cui si trova la Vostra Società.

La presente relazione illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società con i risultati al 31 dicembre 2018 e i principali fattori che li hanno prodotti, fornendo un confronto con i risultati economici, finanziari e patrimoniali al termine dell'esercizio 2017.

La Relazione contiene, inoltre, una sintesi dei principali eventi dell'esercizio, dei principali interventi migliorativi realizzati e delle previsioni sulla evoluzione della gestione nel corso del prossimo esercizio.

Per il secondo esercizio consecutivo la Società presenta un risultato ante imposte positivo. Tale risultato è stato possibile operando su più fronti con il coinvolgimento di tutte le parti interessate alle vicende aziendali. I principali interventi hanno riguardato il contenimento dei costi, il prestito temporaneo di personale, l'intensificazione delle attività di recupero crediti e la promozione di nuovi servizi ai Comuni.

Anche nel 2018 è proseguita l'azione di *spending review* con una riduzione generalizzata dei costi generali e di struttura.

Sotto il profilo del costo del lavoro, l'esercizio si è caratterizzato per un significativo ricorso all'istituto del distacco di personale presso Anci e le sue strutture che ha consentito di far fronte alla contrazione dei ricavi causata dalla conclusione di diversi progetti nei primi mesi dell'anno. Inoltre, ad ottobre 2018 è stato raggiunto un accordo con la RSU per sospendere l'erogazione di alcuni istituti ottenendo un

risparmio di circa 200 mila euro sul costo del personale.

Sono state portate avanti le interlocuzioni avviate con le società interessate a rilevare parte del personale dipendente di cui si era dato conto già nel precedente bilancio e ad inizio 2019 si sono create le condizioni per il collocamento di una parte del personale in Invitalia.

Nel corso dell'esercizio è stata prestata particolare attenzione a tutte le posizioni creditorie ante 2018 e che prestavano criticità tali da aver giustificato un accantonamento nel fondo svalutazione crediti. Sono stati quindi incassati oltre 1 milione di euro per il progetto Smart, è stata ottenuta una fidejussione a garanzia di un piano di rientro accordato per un credito di 230 mila euro, sono stati incassati oltre 500 mila euro di micro crediti nei confronti delle P.A.L. per servizi erogati negli anni 2017 e precedenti e, più in generale, sono state riorganizzate ed intensificate le procedure di recupero crediti.

Sotto il profilo della compagine sociale occorre sottolineare che, nel corso del 2018, i soci pubblici di Ancitel hanno adottato il prescritto piano annuale di revisione delle partecipate in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016. In particolare:

- il Piano annuale di razionalizzazione delle partecipate approvato dal Comitato Direttivo di ANCI in data 15/11/2018 prevede la misura della liquidazione della partecipazione in Ancitel S.p.A. con l'obiettivo di massima valorizzazione dei rami aziendali e di conservazione degli asset aziendali, compresa la tutela dei livelli occupazionali, indicando il 31/12/2019 quale data limite per la realizzazione di tale misura;

- il Piano annuale di revisione deliberato da ISTAT nel 2018 ha stabilito di voler cedere a titolo oneroso la partecipazione in Ancitel entro il 31/12/2019 attraverso l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica;
- FORMEZ PA nel 2018 ha chiesto ad Ancitel di dar avvio al procedimento di cui all'art. 24, comma 5, del D. Lgs. 175/2016.

  È stato, quindi, definito il valore di liquidazione delle azioni del socio Formez PA ed è stato esperito il tentativo di collocamento delle azioni presso i soci e, successivamente, presso terzi. Non essendo pervenute offerte, si darà seguito alle successive e conseguenti fasi del procedimento richiamato all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016.

La Relazione intende, quindi, fornire una rappresentazione precisa e completa delle condizioni finanziarie e patrimoniali della Società al fine di consentire la consapevole assunzione delle decisioni opportune.

Infine, si raccomanda la lettura della Relazione in modo combinato con la Nota Integrativa che fornisce tutti i necessari dettagli sulle singole categorie che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti in ossequio alle prescrizioni di cui agli artt. 2423 – 2427 del Codice Civile.

1. Situazione economica

La tabella che segue riporta una riclassificazione della situazione economica in cui il dettaglio dei ricavi e delle voci di costo è aggregato secondo un criterio civilistico-analitico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018		2017		Variazioni 2018-2017
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	
Ricavi delle vendite	11.266.516	116,5%	14.541.760	135,8%	-3.275.244
Produzione interna	-1.594.536	-16,5%	-3.833.047	-35,8%	2.238.511
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**9.671.980**	**100,0%**	**10.708.713**	**100,0%**	**-1.036.733**
Costi esterni operativi	2.221.757	23,0%	2.898.556	27,1%	-676.799
VALORE AGGIUNTO	**7.450.223**	**77,0%**	**7.810.157**	**72,9%**	**-359.934**
Costi del personale	6.805.614	70,4%	6.989.826	65,3%	-184.212
MARGINE OPERATIVO LORDO	**644.609**	**6,7%**	**820.331**	**7,7%**	**-175.722**
Ammortamenti e accantonamenti	75.408	0,8%	113.867	1,1%	-38.459
RISULTATO OPERATIVO	**569.201**	**5,9%**	**706.464**	**6,6%**	**-137.263**
Risultato dell'area accessoria	-414.312	-4,3%	-287.046	-2,7%	-127.266
Risultato dell'area finanziaria (al lordo oneri finanziari)	45.260	0,5%	-14.992	-0,1%	60.252
EBIT NORMALIZZATO	**200.150**	**2,1%**	**404.426**	**3,8%**	**-204.276**
Risultato dell'area straordinaria	0	0,0%	0	0,0%	0
EBIT INTEGRALE	**200.150**	**2,1%**	**404.426**	**3,8%**	**-204.277**
Oneri finanziari	135.912	1,4%	194.386	1,8%	-58.474
RISULTATO LORDO	**64.238**	**0,7%**	**210.040**	**2,0%**	**-145.802**
Imposte sul reddito	74.221	0,8%	81.600	0,8%	-7.379
RISULTATO NETTO	**-9.983**	**-0,1%**	**128.440**	**1,2%**	**-138.423**

Il valore della produzione si attesta a 9,7 milioni di euro, registrando un decremento di 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente (-10%). A fronte di tale contrazione

si rilevano riduzioni rispetto al 2017 dei costi esterni operativi per 677 mila euro (-23%) e del costo del personale di 184 mila euro (-3%). I margini economici 2018, indicati nella precedente tabella, sono tutti positivi ad eccezione del risultato netto su cui ha inciso in misura determinante l'imposizione fiscale.

Considerando il biennio 2017-2018, nel complesso si registra un risultato positivo di circa 118 mila euro che ha consentito di riportare il patrimonio netto della società a valori prossimi al capitale sociale.

Nella successiva tabella sono, quindi, indicati alcuni valori contabili aziendali relativi agli ultimi sei anni.

	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.444.162	11.701.905	10.586.296	11.020.420	10.708.713	9.671.980
Variazione rispetto al 2013		-19%	-27%	-24%	-26%	-33%
COSTO DEL PERSONALE	7.074.257	6.726.570	6.278.735	7.319.954	6.989.826	6.805.614
Variazione rispetto al 2013		-5%	-11%	+3%	-1%	-4%
Incidenza del costo del lavoro sui ricavi	**49%**	**57%**	**59%**	**66%**	**65%**	**70%**
RISULTATO DI ESERCIZIO	-293.685	-1.158.485	210.196	-452.867	128.440	-9.983
PATRIMONIO NETTO	3.020.328	1.861.844	2.072.040	1.734.568	1.863.008	1.853.025
CAPITALE SOCIALE	2.999.987	2.999.987	1.861.844	1.861.844	1.861.844	1.861.844
Rapporto Patrimonio netto / Capitale sociale	**101%**	**62%**	**111%**	**93%**	**100%**	**100%**

Si osserva che negli ultimi anni Ancitel ha registrato una flessione di ricavi che nel 2018 hanno raggiunto una dimensione pari a due terzi dei ricavi prodotti nel 2013.

Nello stesso periodo, il costo del lavoro si è ridotto ma in misura di gran lunga inferiore al tasso di decremento dei ricavi, determinando delle difficoltà nel raggiungimento dell'equilibrio economico. Anche nel 2018 permane una struttura dei

costi eccessivamente rigida a causa della dimensione del costo del personale, la cui incidenza sui ricavi ha raggiunto il 70%.

Come è noto la Società si è posta l'obiettivo di ridimensionare il costo del lavoro e nei primi mesi del 2019 il personale in organico è sceso a 101 unità (al 31/12/2017 l'organico era composto da 122 unità).

Sotto il profilo reddituale, la Società ha conseguito il risultato di mantenere pressoché invariata la consistenza del proprio patrimonio netto che si attesta ad 1,8 milioni di euro.

***

Per un'analisi dell'andamento della gestione nei vari settori in cui la Società ha operato, si fornisce nella successiva tabella una ripartizione del valore della produzione per tipologia di fonte di ricavo.

Importi in €/000

	2018	**2017**	**Variazioni**	
			Importo	**%**
Anci e sue strutture	*297*	*2.105*	*-1.808*	*-86%*
Comuni	*2.868*	*2.865*	*3*	*0%*
Altri enti	*534*	*2.328*	*-1.794*	*-77%*
Ricavi istituzionali	3.699	7.298	-3.599	-49%
Ricavi non istituzionali	938	880	58	7%
Altri ricavi e proventi	1.271	360	911	253%
Valore della produzione senza ricavi distacchi personale	**5.908**	**8.538**	**-2.630**	**-31%**
Distacchi di personale	3.764	2.171	1.593	73%
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.672	10.709	-1.037	-10%

I ricavi istituzionali si sono ridotti del 49% per effetto della flessione di quelli riconducibili ad Anci e sue strutture (-86% rispetto al 2017) e ad altri enti (-77% rispetto al 2017), mentre i ricavi da Comuni sono stabili da un anno all'altro.

I ricavi non istituzionali rilevano un incremento del 7% in buona parte imputabile ai nuovi servizi offerti in materia di Privacy.

La voce altri ricavi e proventi, invece, registra un consistente aumento e si riferisce a poste di natura straordinaria relative, prevalentemente, a partite creditorie e debitorie di anni precedenti, che nel 2018 hanno generato una componente economica positiva.

Infine, si evidenzia un deciso aumento dei ricavi derivanti da distacco di personale che risultano incrementati del 73% rispetto al 2017.

Nella successiva tabella è riportata una suddivisione del valore della produzione tra le diverse aree di ricavo, con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio 2017.

Importi in €/000

	2018	**2017**	Variazioni	
			Importo	**%**
Ricavi da Servizi telematici	2.141	2.214	-73	-3%
Ricavi da Polizia locale	1.273	1.254	19	2%
Ricavi da altri servizi e progetti	874	968	-94	-10%
Ricavi Ambiente	89	1.997	-1.908	-96%
Ricavi Welfare	260	1.745	-1.485	-85%
Altri ricavi e proventi	1.271	361	910	252%
Distacchi di personale	3.764	2.170	1.594	73%
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.672	10.709	-1.037	-10%

Dall'esame dei valori sopra indicati emerge l'azzeramento dei ricavi dalle aree Ambiente e Welfare, per il venir meno delle relative commesse, in parte compensato dai maggiori distacchi di personale e dai proventi di natura straordinaria.

***

Nel suo complesso, l'andamento della redditività registra un risultato positivo.

La Società, infatti, consegue risultati positivi sia a livello di EBIT (euro 200.150) che di utile lordo (euro 64.238), mentre il risultato netto è leggermente negativo per

effetto delle imposte dirette (perdita di euro 9.983).

La tabella che segue rappresenta gli indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri*	-0,54%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri*	+3,47%
ROI	*Risultato operativo/(CIO - Passività operative)*	+18,11%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	+5,05%

Come indicato precedentemente, il risultato netto è negativo, e pertanto il ROE netto si attesta a -0,54% mentre il ROE lordo è positivo ed è pari a 3,47%. L'indice ROI, che indica l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori considerati nel loro insieme, si presenta positivo per 18,11%.

Infine, l'indice ROS, positivo anch'esso per 5,05% indica, sostanzialmente, il risultato operativo conseguito per ogni euro di fatturato.

2. Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione finanziaria registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente con una riduzione dei crediti del 27% (ed in particolare dei crediti verso clienti del 49%), una riduzione dei debiti del 33% (ed in particolare dei debiti verso fornitori del 23%) ed un incremento delle disponibilità liquide del 10%.

Come già evidenziato, la Società si è attivata per sbloccare le posizioni creditorie che presentavano un rischio di inesigibilità ottenendo importanti risultati in termini di incasso o di garanzie ottenute. Resta invariata, invece, la situazione di incaglio di taluni crediti riferiti alle commesse per la Regione Sicilia.

Nel 2018 si osserva un leggero incremento dei crediti in essere con la controllante ANCI del 4% imputabile, tuttavia, alle competenze di fine anno relative al distacco di personale presso la controllante.

Sul fronte dei crediti ordinari, sia per fatture emesse sia da emettere, il valore presenta una riduzione passando da 7,1 milioni di euro del 2017 a 4,1 milioni di euro al lordo del fondo svalutazione crediti appostato.

Al fine di fornire un'informativa completa sono stati predisposti alcuni prospetti da cui emerge in sintesi che la Società ha un elevato capitale investito, finanziato in larga misura con mezzi di terzi. L'attivo circolante risulta elevato a causa di un rilevante ammontare di crediti e rimanenze riferite a commesse in corso in larga misura nei confronti di ANCI, a cui fa fronte un altrettanto consistente passivo circolante composto in misura prevalente da debiti verso fornitori e banche (quest'ultima componente è in netta flessione rispetto al 2017).

Gli indicatori patrimoniali, in miglioramento, confermano che la Società è sottocapitalizzata in relazione ai propri fabbisogni finanziari. Sotto il profilo della

liquidità la società mostra una situazione in miglioramento rispetto agli ultimi esercizi.

Di seguito la tabella di riclassificazione funzionale dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni 2018-2017
	Importo	% su totale	Importo	% su totale	
Attivo					
Capitale investito operativo (CIO)	9.614.696	94,17%	13.724.753	99,60%	-4.110.057
Impieghi extra operativi	594.928	5,83%	54.948	0,40%	-539.980
CAPITALE INVESTITO (CI)	10.209.624	100,00%	13.779.702	100,00%	-3.570.078
Passivo					
Mezzi propri	1.853.025	18,15%	1.863.008	13,52%	-9.983
Passività di finanziamento	962.213	9,42%	1.839.248	13,35%	-877.035
Passività operative	7.394.386	72,43%	10.077.446	73,13%	-2.683.059
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	10.209.624	100,00%	13.779.702	100,00%	-3.570.078

La tabella seguente mostra la riclassificazione finanziaria dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni 2018-2017
	Importo	% su totale	Importo	% su totale	
Attivo					
Immobilizzazioni immateriali	5.455	0,05%	7.018	0,05%	-1.563
Immobilizzazioni materiali	11.077	0,11%	21.007	0,15%	-9.930
Immobilizzazioni finanziarie	720.305	7,06%	172.717	1,25%	547.588
ATTIVO FISSO	736.837	7,22%	200.743	1,46%	536.095
Rimanenze	522.309	5,12%	2.145.448	15,57%	-1.623.139
Liquidità differite	7.164.047	70,17%	9.805.345	71,16%	-2.641.298
Liquidità immediate	1.786.434	17,50%	1.628.166	11,82%	158.268
ATTIVO CIRCOLANTE	9.472.787	92,78%	13.578.959	98,54%	-4.106.172
CAPITALE INVESTITO (CI)	10.209.624	100,00%	13.779.702	100,00%	-3.570.078

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni 2018-2017
	Importo	% su totale	Importo	% su totale	
Passivo					
Capitale sociale	1.861.844	18,24%	1.861.844	13,51%	0
Riserve e utili/perdite portate a nuovo	1.164	0,01%	-127.276	-0,92%	128.440
Utile d'esercizio	-9.983	-0,10%	128.440	0,93%	-138.423
MEZZI PROPRI	1.853.025	18,15%	1.863.008	13,52%	-9.983
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.169.404	11,45%	1.379.674	10,01%	-210.270
PASSIVITA' CORRENTI	7.187.196	70,40%	10.537.020	76,47%	-3.349.824
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	10.209.624	100,00%	13.779.702	100,00%	-3.570.078

La successiva tabella riporta gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	€ 1.116.188
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	2,51
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	€ 2.285.592
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	4,10

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, cioè da CP/AF, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice dovrebbe assumere, almeno nel lungo periodo, valori prossimi all'unità. Al 31/12/2018 tale indice mostra un valore di 2,51.

Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine (Dm/l) ed attivo fisso e cioè da (CP+Dm/l)/AF. Tale indice dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità; e in Ancitel S.p.A. assume il valore di 4,10. Tali indici, anziché in rapporto, possono anche essere espressi in valore assoluto dando così vita ai margini di struttura: avremo

pertanto il margine di struttura primario pari a (CP-AF) ed il margine secondario dato da (CP+Dm/l-AF).

La tabella seguente mostra gli indici sulla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	4,51
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	1,02

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, esprime il grado di indebitamento di Ancitel S.p.A., ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Il quoziente di indebitamento complessivo pari a 4,51 esprime la caratteristica di Ancitel S.p.A. di essere finanziata prevalentemente da capitale di terzi piuttosto che da capitale proprio. Il quoziente di indebitamento finanziario, pari a 1,02, evidenzia in primis come le passività di finanziamento siano molto ridotte rispetto alle altre passività di medio lungo periodo e correnti, ed infine che sarebbe, per tale motivo, auspicabile un aumento di Capitale Sociale. Viene sottolineato che, nel calcolo di tale indice, alle passività di finanziamento è aggiunta la liquidità giacente sul conto dedicato alle attività finanziarie per il servizio SPF, poiché tale liquidità è vincolata e indisponibile.

La tabella seguente mostra gli indicatori di solvibilità che registrano un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	€ 2.285.591
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,32
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	€ 2.285.591
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,32

Tali indicatori consentono di procedere a un'analisi della situazione di liquidità ed

esprimono una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve. Il valore ottimale del quoziente di disponibilità è > di 2 mentre il valore di Ancitel S.p.A. è di 1,32 e mostra che la posizione di liquidità non è ottimale e deve pertanto essere attentamente monitorata.

Il margine di tesoreria è positivo, segnalando, perciò, un presumibile equilibrio finanziario, in quanto la sommatoria delle liquidità differite e delle rimanenze (che dovrebbero liquidarsi entro l'esercizio successivo) e delle liquidità correnti è sufficiente a far fronte agli esborsi in scadenza entro l'arco dei 12 mesi. Il valore del quoziente di tesoreria è di 1,32 e a tale proposito si deve considerare che tale valore inizia a essere ritenuto soddisfacente se superiore a 1.

La gestione corrente dell'esercizio 2018 è stata caratterizzata da una attenta pianificazione finanziaria orientata a garantire alla società un costante flusso finanziario in entrata ed a minimizzare l'utilizzo delle linee di credito a disposizione.

Si segnala che il 2018, ha visto il verificarsi di eventi positivi quali:

- l'incasso delle spese rendicontate al Miur per il progetto Smart, tale evento ha consentito anche la variazione del Fondo rischi con il rilascio delle relative somme precedentemente accantonate nel fondo;
- l'incasso riferito al pagamento dei crediti e dei relativi interessi da parte dell'agenzia delle entrate sul credito Irap degli anni pregressi 2007-2011.

Complessivamente per i clienti PAL gli incassi dell'anno 2018 sono stati circa 3 milioni di euro (IVA compresa); a seguito degli incassi, le fatture emesse negli anni precedenti hanno avuto la seguente movimentazione:

- anno di anzianità ante 2005: 4 mila euro
- anno 2005/2010: 31 mila euro

- anno 2011/2013: 18 mila euro
- anno 2014: oltre 10 mila euro
- anno 2015: oltre 20 mila euro
- anno 2016: 28 mila euro
- anno 2017: 420 mila euro

La disponibilità monetaria netta finale (differenza tra le disponibilità liquide e i debiti verso banche) è passata ad euro 824 mila al 31/12/2018 da euro 211 mila al 31/12/2017.

Il 2018 ha visto una riduzione del valore della produzione rispetto al 2017, che è passato a 9,6 milioni di euro da 10,7 milioni di euro del 2017, mentre l'indice di rotazione dei crediti verso clienti e verso la controllante è rimasto pressoché invariato segno che il fabbisogno finanziario dell'azienda è stabile.

Il livello dei debiti commerciali è diminuito rispetto al 2017. Con riferimento all'indebitamento finanziario netto a breve termine - grazie all'attenta gestione delle disponibilità finanziarie - sono state utilizzate solo alcune delle linee di anticipo su fatture e di scoperto di conto corrente, registrando nel complesso una consistente diminuzione degli oneri derivanti dalla gestione finanziaria (euro 136 mila; -30% rispetto al 2017).

3. Principali avvenimenti dell'esercizio

Nel seguito vengono ripercorse le tappe principali degli avvenimenti caratterizzanti l'esercizio 2018 da tenere in considerazione nella lettura dei dati economici gestionali. In considerazione dei consolidamenti di prassi, giurisprudenza e legge sulla natura giuridica di ANCI e conseguente assoggettamento a discipline pubblicistiche, alcune attività che precedentemente venivano svolte da Ancitel per conto di ANCI, sono state nel 2018 gestite direttamente dall'Associazione. Pertanto, a partire dal gennaio 2018, è stato dato avvio ad un piano di distacchi di personale Ancitel presso ANCI e le altre società del gruppo.

Prevenzione della corruzione e trasparenza. In attuazione agli obblighi di trasparenza, è stata attivata la sezione "Società Trasparente", è stato nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e sono state erogate sessioni formative rivolte al personale dipendente interessato sul Modello 231, sulle misure di prevenzione della corruzione integrative al Modello 231 e sulla trasparenza.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Il CDA di Ancitel si è dotata uno specifico programma ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016. Tale programma individua e definisce:

- un set di indicatori idonei a segnalare anticipatamente la crisi aziendale allo scopo di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei creditori e dei soci;
- i criteri di valutazione in base ai quali ritenere critici i valori assunti dagli indicatori in quanto costituiscono un livello di deviazione anomala da parametri fisiologici di normale andamento della gestione, meritevole, quindi, di approfondimento da parte degli organi societari;

- la frequenza della verifica (annuale) e la procedura da seguire in presenza di uno o più indicatori che si discostino dai parametri di normalità predefiniti.

Modifica delle disposizioni statutarie. Il nuovo Statuto modificato secondo le indicazioni del D.Lgs. 175/2016 è stato approvato in sede assembleare in data 22 febbraio 2018.

Altri adempimenti. In riferimento agli adempimenti di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 e nel rispetto del comma 5 del medesimo articolo, si specifica che Ancitel ha valutato di non adottare i regolamenti di conformità alle norme di tutela della concorrenza di cui alla lettera a) del comma 3, in quanto gli interessi da tutelare con i suddetti si ritengono garantiti dall'adozione e attuazione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione integrative del modello 231 e della trasparenza adottato dal CDA in data 31/01/2018.

In riferimento all'organo di controllo interno di cui alla lettera b) del comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, si specifica che in attuazione delle disposizioni del modello 231 adottato, il CDA di Ancitel il 31/7/2018 ha nominato l'organismo di vigilanza. In riferimento ai codici di condotta e programmi di responsabilità sociale d'impresa di cui alle lettere c) e d) del comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, Ancitel non ha ritenuto di integrare i propri strumenti in quanto già dotata del Codice Etico, Modello 231 e ha svolto la formazione obbligatoria ai sensi del nuovo regolamento Privacy UE 2016/679 prevedendo altresì l'adeguamento della struttura alle nuove disposizioni. Infine, l'azienda osserva, nell'ambito di commesse insistenti su fondi pubblici, le regole del Codice dei Contratti pubblici e linee guida attuative di ANAC.

Come già accennato, nel corso dell'anno 2018, i soci soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, hanno adottato i piani di revisione straordinaria in riferimento alla propria partecipazione in Ancitel.

Infine, si segnala che, a seguito delle dimissioni del Presidente On. Osvaldo Napoli, l'Assemblea dei soci del 31/7/2018 ha nominato Presidente di Ancitel Gioacchino Cuntrò e Vice Presidente la Dott.ssa Federica Raschellà.

Il 12/11/2018 sono pervenute alla Società le dimissioni del Consigliere Antonella Galdi, recepite nel CDA del 20/11/2018.

4. Adeguamento tecnologico e gestione del personale

Azioni di mantenimento e miglioramento del CED e delle piattaforme interne

Nel corso del 2018 è stato effettuato il trasferimento dei servizi Ancitel in Cloud (ad esclusione dei servizi Veicoli Rubati, una parte del servizio SGAte e il Log Management). Tale operazione è avvenuta senza disservizi tecnici e organizzativi e, funzionalmente, sono stati risolti tutti i problemi relativi alla riallocazione delle risorse. La soluzione Cloud ha consentito i seguenti vantaggi: 1) risparmio nei costi di erogazione dei servizi 2) eliminazione dei problemi di gestione tecnologica tramite apparati propri 3) maggiore flessibilità nella progettazione e nella gestione di nuovi servizi in quanto si potrà ridurre il lavoro alle sole attività di progettazione sviluppo e testing.

Gestione e Formazione del Personale

Contrattazione di secondo livello Impiegati. Sono stati prorogati per tutto il 2018 gli istituti in scadenza al 31/12/2017 (orario di lavoro, part time, permessi retribuiti, buoni pasto, polizze assicurative infortuni e sanitaria).

Ad ottobre 2018, l'azienda, di comune accordo con le parti sindacali, ha sospeso la maturazione dei ratei della quattordicesima mensilità per il periodo 1 luglio 2018 – 31 dicembre 2018.

Contrattazione di secondo livello Dirigenti. Nel corso del 2018 l'Azienda ha proceduto al solo rinnovo delle polizze assicurative sanitaria integrativa ed infortuni professionali ed extraprofessionali.

Distacchi di personale. Nel corso del 2018 è stato attivato un piano di distacchi temporanei di personale dipendente presso ANCI, IFEL, Cittalia ed ANCI Comunicare; tale operazione ha comportato per Ancitel la possibilità di limitare la perdita di ricavi,

stante l'impossibilità di affidamento diretto di commesse da ANCI.

Formazione del personale. Nel corso del 2018 sono proseguite le azioni info-formative per il personale Ancitel sui temi di seguito esposti: corso di formazione su QGIS (formazione tecnico specialistica), corso di formazione sul Modello 231, corso di formazione su Privacy e novità europee, corso di formazione sul Regolamento UE Privacy 2016/679 per Comuni ed altri Eni Locali (FAD), corso di formazione Certified Ethical Hacker – ECCC1 (formazione tecnica specialistica), Ciclo di 8 seminari Project Risk management, corso di formazione sul Nuovo Codice degli appalti e le Centrali Uniche di Committenza.

È stata, altresì, erogata la formazione obbligatoria per gli Addetti al Primo soccorso e per gli Addetti Antincendio.

Logistica e Servizi Generali

Nell'ambito della politica di contenimento dei costi perseguita dal CDA si colloca la decisione di disdire il contratto di locazione dell'immobile presso cui Ancitel ha la propria sede legale ed i propri uffici poiché ritenuto eccessivamente oneroso. Complessivamente la spesa annua per la sede si aggirava intorno ad 800 mila euro tra canone di locazione e servizi annessi (utenze, manutenzioni, personale addetto alla portineria e servizi generali, assicurazioni e altro).

A dicembre 2018 è stata individuata una nuova sede con decorrenza 1° febbraio 2019 che consentirà a regime di ridurre i costi a 175 mila euro annui.

Rapporti con la controllante, controllate e altre controparti correlate

Nel corso del 2018 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante ANCI e con le altre società controllate e collegate. Tali rapporti, svolti a condizioni di mercato, sono essenzialmente da porre in relazione alla affinità del settore in cui operano le

aziende. Di seguito un riepilogo di tali rapporti commerciali che saranno successivamente dettagliati nelle Note esplicative al Bilancio alle voci "Operazioni parti correlate":

II – Crediti	**€ 3.991.657**
2) verso imprese controllate	**€ 6.027**
entro 12 mesi	€ 6.027
oltre 12 mesi	€ 0
3) verso imprese collegate	**€ 38.600**
entro 12 mesi	€ 38.600
oltre 12 mesi	€ 0
4) verso controllanti	**€ 3.947.030**
entro 12 mesi	€ 3.947.030
oltre 12 mesi	€ 0
5) Crediti Vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**€ 245.428**
entro 12 mesi	€ 245.428
oltre 12 mesi	€ 0
D) DEBITI	**€ 46.663**
9) debiti verso imprese controllate	**€ 0**
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
10) debiti verso imprese collegate	**€ 28.364**
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0

Non finanziari	€ 28.364
entro 12 mesi	€ 28.364
oltre 12 mesi	€ 0
11) debiti verso controllanti	**€ 18.299**
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 18.299
entro 12 mesi	€ 18.299
oltre 12 mesi	€ 0

Sono inoltre presenti crediti rappresentati nelle immobilizzazioni, sia verso la controllata Ancitel.it in liquidazione per euro 56.908 e sia verso la collegata Ancitel Campania Srl in liquidazione per euro 20.187. Per Ancitel Campania il CDA del 23 novembre 2017 ha deliberato un finanziamento soci per un importo massimo di euro 30.000, erogato sia nel 2017 per euro 14.100 che nel 2018 per euro 6.087. Per questi crediti nell'attivo dello Stato Patrimoniale è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti di euro 47.095.

Il dettaglio analitico delle partecipazioni è il seguente:

- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della società Ancitel Sardegna Srl in liquidazione;
- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della società Ancitel Campania Srl in liquidazione;
- Euro 24.500, corrispondente ad una quota del 10% della società Ancitel Energia e Ambiente Srl, costituita per offrire ai Comuni servizi in campo ambientale;

- Euro 10.000 corrispondente ad una quota del 100% della società Ancitel.it Srl in liquidazione;
- Euro 1.000 per la partecipazione al consorzio Tec Databenc Soc. Cons ARL. In data 25/6/2018 si è tenuta l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2017 e in quest'ultima Ancitel ha rinnovato la richiesta di dismettere la quota di propria partecipazione al consorzio;
- Euro 5.100 corrispondente al 51% del capitale sociale della società Ancidata Srl in liquidazione.

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato per tutte le società. L'iscrizione è stata effettuata al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, e rappresenta partecipazioni collegate e controllate ai sensi dall'art. 2359 del Codice Civile. Non vi sono particolari rischi e/o incertezze cui la Società è esposta a causa delle suddette partecipazioni. Con riferimento ad altre informazioni riferibili alle controllate e altre parti correlate si fa riferimento a quanto indicato in nota integrativa.

5. Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In tema di rischi ed incertezze a cui è esposta la Società si segnala l'adozione da parte di ANCI di un Piano annuale di razionalizzazione delle partecipate che prevede la misura della liquidazione della partecipazione in Ancitel S.p.A. entro il 31/12/2019.

Tale circostanza costituisce senza dubbio una incertezza significativa per il futuro della Società che può far sorgere dubbi sulla opportunità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Alla data della presente relazione l'Assemblea dei soci non ha deliberato lo scioglimento della Società, pertanto, il presente bilancio è redatto con criteri valutativi di funzionamento.

Sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario la Società ha svolto la valutazione annuale del rischio di crisi aziendale - ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 – sui dati al 31/12/2018. Tale valutazione non evidenzia situazioni critiche per il set di indicatori predefiniti di seguito riportati.

INDICATORE	**Criteri di valutazione**	**2018**	**Valutazione (Critica / Non Critica)**
ROE NETTO	Situazione critica se tutti gli indici di redditività (ROE, ROI e ROS) sono negativi per due esercizi consecutivi	-0,54%	Non Critica
ROE LORDO		+3,47%	
ROI		+18,11%	
ROS		+5,05%	
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Situazione critica se l'indice < 1 e se si riduce rispetto all'esercizio precedente	2,51	Non Critica
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	Situazione critica se l'indice < 1	4,10	Non Critica
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	Situazione critica se entrambi gli indici dovessero registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente	4,51	Non Critica
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO		1,02	
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ	Situazione critica se entrambi gli indici < 1	1,32	Non Critica
QUOZIENTE DI TESORERIA		1,32	

Pur registrando una situazione non critica, è necessario proseguire sia il monitoraggio che gli interventi sulle principali criticità che attengono all'elevata incidenza dei costi fissi, all'elevata esposizione creditoria specialmente verso il socio di maggioranza, all'elevato indebitamento, alla situazione finanziaria.

I rischi e le incertezze sono connessi principalmente ai seguenti fattori, relativamente ai quali si indicano anche le azioni correttive cui si intende dare attuazione:

Ammontare dei crediti commerciali. Al 31/12/2018 la Società vanta crediti verso clienti per fatture emesse per circa 4,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Nel 2018 Ancitel ha attuato una intensa azione di recupero dei crediti ante 2018 verso la pubblica amministrazione locale attraverso azioni di contatto, solleciti di pagamento ed azioni legali, oltre a continuare ad iscrivere i propri crediti nell'apposita piattaforma per la relativa certificazione.

Il residuo da incassare per fatture emesse verso i clienti - ad esclusione di controllanti, controllate e collegate - ammonta a 3,4 milioni di euro, di cui circa 1 milione di euro relativo al 2018 ed il rimanente è riferito al periodo ante 2018. A fronte di questo *stock* di crediti, la Società ha appostato complessivamente un fondo svalutazione per 1,4 milioni di euro.

Ammontare di fatture da emettere registra un valore ridotto rispetto all'esercizio precedente: si tratta di fatture per importi pari a circa 4,3 milioni di euro, di cui circa 3,4 milioni nei confronti di ANCI. In questo contesto, una particolare rilevanza hanno le commesse per le attività svolte a beneficio della Regione Sicilia.

Nel 2018 la Ragioneria Generale ha emesso i seguenti nuovi decreti di impegno:

- D.D.G. n. 120012/2018 relativo alla Convenzione Anci "Direttiva Seveso – Informazioni alla popolazione" per un importo pari a € 97.500,00;

- D.D.G. n. 120011/2018 relativo alla Convenzione Anci "Direttiva Seveso – Informazioni alla popolazione" per un importo pari a € 750.000,00;
- D.D.G. n. 120010/2018 relativo alla Convenzione Anci "Direttiva Seveso – Informazioni alla popolazione" per un importo pari a € 210.000,00;
- D.D.G. n. 120009/2018 relativo al "Progetto di formazione tecnico e manageriale per i settori ambiente ed energia in ambito pubblica amministrazione" per un importo pari a € 30.950,61;
- D.D.G. n. 120008/2018 relativo al "Progetto di formazione tecnico e manageriale per i settori ambiente ed energia in ambito pubblica amministrazione" per un importo pari a € 92.114,90;
- D.D.G. n. 120007/2018 relativo al "Progetto di formazione tecnico e manageriale per i settori ambiente ed energia in ambito pubblica amministrazione" per un importo pari a € 55.268,94;
- D.D.G. n. 120006/2018 relativo al "Progetto per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale integrata e condivisa nelle amministrazioni pubbliche siciliane" per un importo pari a € 232.497,07;
- D.D.G. n. 120005/2018 relativo al "Progetto per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale integrata e condivisa nelle amministrazioni pubbliche siciliane" per un importo pari a € 711.302,93;

A tutt'oggi si è in attesa che si completi l'iter amministrativo per il pagamento del credito maturato ad Anci e di conseguenza ad Ancitel SpA.

Per questi crediti la società ha stanziato al Fondo Svalutazione Crediti un importo pari alla differenza tra il valore delle attività svolte e quello dei costi complessivi medi sostenuti sulla base della presunzione ragionevole che in ogni caso saranno

riconosciuti tali costi.

Volume di debiti commerciali, in buona parte antecedenti ai 12 mesi: al mese di dicembre 2018, l'ammontare dei debiti per fatture ricevute è pari a circa 2,5 milioni di euro di cui 0,8 milioni relativi al 2018 ed il resto risalente al periodo ante 2018. Questo dato è inferiore rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente, a causa sia della contrazione dei ricavi per servizi - che ha simmetricamente comportato una fisiologica riduzione dei costi e, parallelamente, dei debiti sottesi - sia dell'insieme delle misure individuate per una efficace azione di contenimento dei costi, ma anche della stipula di accordi transattivi a saldo e stralcio conclusi con alcuni dei fornitori che vantavano crediti piuttosto datati.

Deve tuttavia essere evidenziato che una consistente parte di tali debiti, pari a circa 1,4 milioni di euro, si riferiscono a forniture collegate alle commesse ANCI per la Regione Sicilia di cui al punto precedente.

Disponibilità e flussi finanziari: Alla data corrente gli affidamenti tra linee di anticipo fatture e scoperto di conto corrente ammontano ad euro 1.800.000 complessivi, a seguito della positiva revisione delle linee di credito da parte degli istituti di credito con cui la società intrattiene rapporti bancari.

Sulla base dei dati di incasso 2018, la società ha predisposto una pianificazione finanziaria che prevede l'emissione scaglionata delle fatture di rinnovo 2019 dei servizi Ancitel (che costituiscono solo una parte del fatturato Ancitel) in modo da garantire un flusso continuo di incassi per tutto l'esercizio oltre che per non vedersi pregiudicata la possibilità, nei successivi mesi del 2019, di richiedere anticipazioni fatture poiché nel frattempo scadute. Lo scaglionamento della fatturazione per servizi alle PAL consente, inoltre, di accrescere l'efficienza dei processi di risoluzione delle

problematiche conseguenti alla fatturazione migliorando le percentuali ed i tempi di incasso. Sulla base di tale politica, nei primi tre mesi del 2019 sono stati fatturati circa 300 mila euro al mese e le tranche di gennaio presentano una percentuale di incasso superiore all'80%, dato destinato ad incrementarsi per effetto delle azioni di sollecito.

Si segnala che su un conto corrente bancario è attualmente presente un importo pignorato pari ad euro 539.981 a causa del contenzioso con un fornitore. Nel mese di marzo 2019 è stato raggiunto con il fornitore un accordo transattivo che prevede la rinuncia agli atti esecutivi e la liberazione del pignoramento. Il 4/4/2019 il giudice dell'esecuzione ha dichiarato l'estinzione della procedura esecutiva e disposto lo svincolo delle somme pignorate.

Pertanto, allo stato dell'arte, si ritiene che la Società possa essere in condizione di far fronte ai propri impegni sia per effetto degli incassi dei crediti sia grazie alle linee di credito a disposizione della Società.

La situazione del contenzioso ha subito notevoli mutamenti sia per sentenze che per transazioni, definendo ed estinguendo molte posizioni ereditate da gestione precedenti e, pertanto, si è mantenuto un Fondo Rischi che ammonta ad euro 0,1 milioni.

Inoltre, con riferimento al Documento n. 9012559 di Banca d'Italia, Consob e Isvap, si rileva che:

- non sussistono prospettive verosimili di mancato rinnovo o rimborso di prestiti a scadenza fissa o prossimi alla scadenza;
- sussiste un'elevata dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare l'attività che teoricamente circola a breve termine ma che, vista la lunghezza di incasso dei crediti, tende a diventare a medio termine. Tuttavia, come già evidenziato, non si rilevano segnali di indisponibilità al mantenimento di tali

prestiti e di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori;

- per quanto attiene al sostegno dei creditori commerciali, la Società ha in corso alcuni piani di rientro che sta attualmente onorando;
- non appare una manifesta incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- non si ravvisano rischi di perdita di accordi con fornitori essenziali per l'operatività della Società;
- il capitale non risulta ridotto al di sotto dei limiti legali e non risultano non conformità ad altre norme di legge necessarie per l'espletamento delle attività.

Alla luce delle suesposte considerazioni, il Consiglio di Amministrazione, fermi restando i rischi e le incertezze evidenziate nella presente Relazione, ritiene che sia ragionevole attendersi che la Società disporrà delle risorse adeguate a continuare la propria esistenza operativa nel prossimo immediato futuro.

Tale valutazione in sintesi si basa sui seguenti elementi:

- l'Anci, azionista di maggioranza è debitrice per circa 4,5 milioni di euro; si ricorda che Ancitel è sottoposta a direzione e controllo di Anci;
- ad oggi è in corso un percorso di ridimensionamento del costo del lavoro;
- gli altri debitori sono rappresentati per la maggior parte da enti pubblici, segnatamente Comuni che, sebbene spesso in ritardo con i pagamenti, rappresentano tradizionalmente controparti affidabili nel rispetto degli impegni assunti.

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2018 è continuata l'ordinaria gestione delle attività in corso.

Il personale in servizio alla data di redazione della presente relazione si attesta a 101 unità con una riduzione di 21 unità rispetto al personale in organico al 31/12/2017. Tale dinamica rappresenta un segnale positivo nella direzione del contenimento del costo del lavoro che il CDA si è posto come uno degli obiettivi del proprio mandato.

Per quanto riguarda l'impatto sotto il profilo organizzativo derivante da tale riduzione di personale, prevalentemente avvenuta attraverso dimissioni presentate nel 2019, non si segnalano criticità particolari per il venir meno, in alcuni casi, delle attività svolte dagli stessi ex dipendenti ed in altri casi per assegnazione dei relativi carichi di lavoro ad altro personale competente.

Dal 1° febbraio 2019 la società ha trasferito la propria sede legale in Roma, Via Silvio D'Amico 53. Con l'occasione si è proceduto a smaltire arredi ed impianti deteriorati e a cedere a titolo oneroso alcuni elementi di mobilio e attrezzature.

I beni smaltiti o ceduti risultavano interamente ammortizzati.

In data 9 aprile 2019 la Guardia di Finanza ha effettuato un accesso agli uffici aziendali con acquisizione di documentazione per verifiche su alcuni progetti risalenti nel tempo e ad oggi conclusi. Alla luce dei primi approfondimenti e colloqui con il legale incaricato, la società è confidente che in sede di indagine saranno chiariti tutti gli aspetti che hanno portato alla verifica.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sarà caratterizzata da un presidio dei rischi e delle incertezze evidenziati nei precedenti paragrafi, dall'attuazione della politica di contenimento dei costi già avviata e dallo sviluppo ed implementazione di selezionati e specifici servizi.

Sotto il profilo dei ricavi da servizi alle P.A.L., si stima un incremento dei ricavi dal principale servizio erogato da Ancitel per effetto della nuova policy aziendale che prevede un canone di abbonamento anche per i Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti che fino ad oggi hanno usufruito gratuitamente del servizio e delle iniziative commerciali finalizzate ad incrementare il numero di enti abbonati.

Con riferimento al costo del personale, sono proseguite le interlocuzioni anche nei primi mesi del 2019 con una società interessata a rilevare parte del personale Ancitel, nella direzione indicata dal socio di maggioranza nel proprio piano di revisione straordinaria delle partecipate. Tale scenario si configura quale alternativa per tentare di evitare il ricorso ad altri strumenti che intervengano sulla struttura e l'evoluzione del costo del lavoro.

Anche nel 2019 proseguiranno le avviate politiche di contenimento dei costi, l'azione costante e sistematica per il recupero dei crediti e il monitoraggio dei piani di rientro.

8. Proposta del Consiglio di Amministrazione

A conclusione della relazione, il Consiglio di Amministrazione propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, come presentato, che si chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 9.983, disponendone il riporto a nuovo.

Ancitel S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Franco Minucci

Marco Magno Mazzotta

Dottore Commercialista – Revisore Legale
Via Val Pusteria, 22 – 00141 Roma
C.F. MGN MRC 82T06 A662M – P.IVA 12500501007

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL DLGS. 27.1.2010 N. 39

Agli Azionisti della Ancitel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ancitel S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sulla Relazione sulla gestione del bilancio, al paragrafo "**5. Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la società**" in cui si indica che il socio di maggioranza della Società, ANCI, ha adottato "*un Piano annuale di razionalizzazione delle partecipate che prevede la misura della liquidazione della partecipazione in Ancitel S.p.A. entro il 31/12/2019. Tale circostanza costituisce senza dubbio una incertezza significativa per il futuro della Società che può far sorgere dubbi sulla opportunità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento* ".

Come descritto in tale Relazione sulla gestione, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima Relazione sulla gestione, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo,

qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, o missioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella Relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ho fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che ho rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e ho comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla miaindipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ancitel S.p.A. mi ha conferito in data 31 luglio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi 2018-2020 e quindi fino ad approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5 par. 1 del regolamento (UE) 537/2014 e che sono rimasto indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Ancitel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ancitel S.p.A. al 31dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Marco Magno Mazzotta

Dottore Commercialista – Revisore Legale

Via Val Pusteria, 22 – 00141 Roma

C.F. MGN MRC 82T06 A662M – P.IVA 12500501007

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ancitel S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Giudizio ai sensi dell'art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010 [e dell'art. 123- *bis* co. 4 del DLgs. 58/98]

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Marco Magno Mazzotta
Revisore legale

Roma, 20 maggio 2019